



TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

RITO ASSISE
BUNKER A - RM0076

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a Latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA ALESSIA SPINAZZOLA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 70

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 33445/19 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 11/22 R.G.

A CARICO DI: TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR

UDIENZA DEL 06/04/2023

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2023508549093

Esito: RINVIO AL 09/05/2023 AULA BUNKER A – REBIBBIA ORE 09:30

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE.....	3
PRODUZIONE DOCUMENTALE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO.....	5
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE CABRERA LIDIA ESTER.....	8
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO....	9
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI, per POTENZA Silvia Beatriz e POTENZA Xoana Yasmin.....	22
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la REPUBBLICA ARGENTINA.....	25
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA, per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....	28
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI, per GARCIA Ida Beatriz.....	30
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO..	32
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI, per POTENZA Silvia Beatriz.....	38
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FRANCO BENEGA SOTERO.....	40
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO..	41
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la REPUBBLICA ARGENTINA.....	61
DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI.....	65
DOMANDE ULTERIORI DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO.....	65
ORDINANZA.....	69

TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 11/22 R.G. - 33445/19 R.G.N.R.
Udienza del 06/04/2023

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA ALESSIA SPINAZZOLA	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR –

Viene chiamato il processo a carico di **TROCCOLI FERNANDEZ Jorge Nestor**.

(Si dà atto che all'interno delle parentesi quadre [] vengono riportate le traduzioni in lingua italiana dei termini pronunciati in lingua spagnola dai testimoni e dall'Interprete durante la traduzione.)

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE

PRESIDENTE – allora possiamo cominciare... quindi TROCCOLI... detenuto per altra causa, già presente, quindi per oggi è rinunciante a comparire, l'Avvocato Marco Bastoni, di fiducia...

AVV. DIFESA BASTONI – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – anche in sostituzione... dell'Avvocato Guzzo, per delega. Allora per... vediamo un po', per le Parti Civili chi c'è? La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI? Non vedo nessuno... assente; l'Avvocato Salerno...

AVV. P. CIVILE SALERNI – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – presente. Buongiorno! Per...

AVV. P. CIVILE SALERNI – buongiorno!

PRESIDENTE – ...POTENZA Silvia Beatriz...

AVV. P. CIVILE SALERNI – che è presente.

P. OFFESA GARCIA – presente!

PRESIDENTE – che è presente; GARCIA Beatriz Ida...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – è presente... ehm... e l'Avvocato Speranzoni?

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – Sì, Presiden...

AVV. P. CIVILE SALERNI – lo sostituisco io...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ah! Okay!

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...mi ha chiamato, sta arrivando. E intanto lo sostituisco...

PRESIDENTE – l'Avvocato Salerni...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...Salerni.

PRESIDENTE – ...per delega. Va bene. POTENZA Eduardo Gustavo... l'Avvocato Angelelli?

AVV. P. CIVILE SALERNI – lo sostituisco anch'io.

PRESIDENTE – sempre l'Avvocato Salerni per delega, POTENZA è assente; POTENZA Xoana Jasmin... eeh... sempre penso sostituito dall'Avvocato Salerni, l'Avvocato Angelelli e la Parte Civile è assente; DUCHINI ALMEIDA Graciela... è assente, l'Avvocato Alicia Meja Fritsch...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – sì, buongiorno Presidente!

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – oggi sostituito... ex articolo 102 c.p.p., dall'Avvocato Alessia Merluzzi.

PRESIDENTE – bene! Allora il PARTITO POLITICO URUGUAIANO FRENTE AMPLIO, l'Avvocato Andrea Speranzoni...

AVV. P. CIVILE SALERNI – sempre...

PRESIDENTE – sempre l'Avvocato...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...Salerni.

PRESIDENTE – ...Salerni per delega; l'ASSEMBLEA PERMANENTE PER I DIRITTI UMANI ARGENTINI, l'Avvocato Angelelli...

AVV. P. CIVILE SALERNI – Salerni.

PRESIDENTE – sempre... Salerni; la REPUBBLICA ARGENTINA... l'Avvocato Silvia Calderoni?

AVV. P. CIVILE SALERNI – la sostituisco io, sta arrivando.

PRESIDENTE – va bene! Allora... sempre l'Avvocato... Salerno; c'è qualcuno per la
REPUBLICA ARGENTINA? Oggi? No?

AVV. P. CIVILE SALERNI – no no, nessuno.

PRESIDENTE – per le Parti Intervenienti: la CISL, Avvocato Fritsch, quindi sempre l'Avvocato
Merluzzi...

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – sempre sostituito...

PRESIDENTE – ...Merluzzi.

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – ...dall'Avvocato Alessia Merluzzi.

PRESIDENTE – Alessia Merluzzi; e l'Avvocato Silvia Calderoni, per la UIL... immagino
l'Avvocato Salerno.

AVV. P. CIVILE SALERNI – dall'Avvocato Salerno, sempre.

PRESIDENTE – va bene! Per la Persona Offesa, l'Avvocato Alessia Merluzzi è presente; per
quanto riguarda la composizione della Corte diamo atto che oggi è presente il Giudice
effettivo Lattanzi, che era assente alla scorsa udienza, e quindi... ne diamo atto e
procediamo alla... rinnovazione, mediante lettura, dell'attività istruttoria che abbiamo
svolto nell'udienza scorsa. Allora... eehh... a questo punto... oggi avevamo due testi...
dei testi che erano previsti per oggi...

PRODUZIONE DOCUMENTALE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – sì... Presidente, pre... allora...

PRESIDENTE – sì.

P. M. – ...restituisco... la documentazione che... mi ha consegnato la Corte...

PRESIDENTE – quindi il...

P. M. – ...con... l'elenco.

PRESIDENTE – il punto 12)... della...

P. M. – e... l'allegato 12 con l'elenco... aspetti un attimo...

PRESIDENTE – quindi con indice? Quindi munito di indice? Ce lo restituisce munito di indice...

P. M. – c'è... l'indice... eccolo qua.

...(Pausa prolungata)...

(Il Pubblico Ministero produce documentazione)

P. M. – e poi c'era un altro... altri documenti che stavo depositando e non ricordo... per la verità,
ma credo di no, di... avrei dovuto depositarli qualche udienza, però...

PRESIDENTE – diceva, Pubblico Ministero, scusi?

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – ci sono... richieste?

P. M. – ehm... sì! Un attimo solo...

PRESIDENTE – sì.

P. M. – ...che c'è...

PRESIDENTE – ah! Prego!

P. M. – l'Avvocato stava visionando questa...

PRESIDENTE – prego prego!

P. M. – ...documentazione... così facciamo...

AVV. DIFESA BASTONI – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

...(L'Avvocato della Difesa Bastoni visiona documentazione – pausa prolungata)...

P. M. – Presidente, questa è altra documentazione, c'è... c'è l'indice all'interno... *(pausa prolungata)*... una della produzione contenuta lì e... sì... e... riguarda... uno dei testi che... è deceduto.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

(Le Parti consultano documentazione)

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... Pubblico Ministero, scusi... prima di dare la parola alle Parti per... il contraddittorio sull'acquisizione, dovrebbe cercare di farci... un minimo di indice più articolato! Anche numericamente, perché ci troviamo... tutti i numeri diversi dai documenti indicati... all'indice iniziale, no?

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – cioè... lei mette “*Documentazione proveniente dall'archivio del FUSNA*”... ed è diversa documentazione.

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* nella seconda... nella seconda produzione...

PRESIDENTE – no!

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – questa... no, la prima va bene; adesso poi... controlliamo nel senso... solo per vedere se manchi qualcosa, ma insomma va bene. Ehm... questo qui... diciamo invece è... chiaramente riepilogativo... nel primo gruppo... tanti documenti del primo gruppo. Ce li deve un po'...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)* sia dettagliata...

PRESIDENTE – beh... un po' dettagliato... perché se no, metterli in correlazione con la deposizione della (incomprensibile), lei conosce gli atti, ma... insomma non è facile... è veramente... gli altri ovviamente no, sono singoli documenti... peraltro questi erano già... acquisiti, comunque va bene, è una doppia produzione.

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì. Allora così gentilmente... allora...

(La Corte si consulta)

PRESIDENTE – sì. Questi invece... ehm... ha fa... questa è una produzione invece 512 e al verbalizziamo. Allora diamo atto... comunque... il Pubblico Ministero... ehm... esibisce per la produzione... nuova documentazione e la Corte, presone atto, chiede che venga predisposto un indice più dettagliato non... riassuntivo per gruppi di documenti con una... quindi conseguente numerazione.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – Presidente, buongiorno! Volevo solo dare atto della mia presenza...

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ... Avvocato Silvia Calderoni.

PRESIDENTE – grazie! Allora... poi invece produce – l'Avvocato Calderoni – ...

CANCELLIERE (intervento fuori microfono) – “non riassuntivo per numero di documento”, e?

PRESIDENTE – no, non riassuntivo per “gruppo” di documenti, perché sono tanti documenti insieme.

CANCELLIERE – *(intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – poi... produce, altresì, chiedendone l'acquisizione... ai sensi dell'articolo 512 c.p.p., per sopravvenuto decesso del teste, le dichiarazioni già rese da Peons (trascrizione fonetica)... Ponce de León Martin nel procedimento a carico di Arce Gomez + 32... con allegato certificato di morte. Allora su questa produzione, osservazione delle altre Parti... la difesa? Non ci sono osservazioni.

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – e quindi la Corte... ne dispone la... acquisizione ai sensi dell'articolo 512 Codice di rito. Va bene. Allora... diamo atto che è pervenuto anche... è arrivato l'Avvocato Ventrella...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì! Grazie, Presidente!

PRESIDENTE – sì... per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Allora... vediamo un attimino i testi di oggi... (*pausa prolungata*)... chi sono i testi presenti?

P. M. – sono Lidia Cabrera che... è presente lì e poi... Sotelo (trascrizione fonetica) che l'abbiamo fatto accomodare fuori, Presidente.

PRESIDENTE – perfetto! Allora la signora... la... ehm... l'Interprete è presente... – perfetto! Grazie! – l'Interprete nominato in atti... poi se si vuole avvicinare – Dottoressa – così procediamo... all'esame della testimone, che si può accomodare.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE CABRERA LIDIA ESTER
--

Si dà atto che il Tribunale si avvale dell'ausilio della Signora Adriana Rucci in qualità di interprete.

PRESIDENTE – buongiorno, signora! Venga, si accomodi qua. Buongiorno!

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... allora dica alla testimone che è qui appunto come teste nel processo penale e quindi ha l'obbligo di dire la verità; si deve impegnare a dire la verità.

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – okay! Si impegna. Le... generalità della signora... come si chiama, dove è nata e quando.

TESTE CABRERA – sì. Lidia Ester Cabrera, *quinze (5) de septiembre... cuarenta y ocho (48)*.

PRESIDENTE – sì, se possiamo prendere il microfono sempre all'Interprete – è meglio – per la traduzione, prego!

INTERPRETE – ecco, allora mi metto di qua.

PRESIDENTE – sì.

FORNISCE LE GENERALITA': Lidia Ester Cabrera, 15 di settembre 1948.

PRESIDENTE – bene! Dove è nata?

INTERPRETE – Formosa, Ar... Argentina.

PRESIDENTE – okay! Benissimo! Allora dovrà risponderà alle domande delle Parti. Prego, il Pubblico Ministero.

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – buongiorno! Mi sembra... lei parla italiano, vero?

TESTE CABRERA – un po' sì.

P. M. – un po'. Ah.

PRESIDENTE – va bene.

P. M. – va bene. No no, per ca... per sapere se mi... se mi capisce... dopo... vado molto piano. E...

PRESIDENTE – e solo una cosa volevo però dire...

INTERPRETE – ma deve rispondere in italiano?

PRESIDENTE – allora... se la signora parla perfettamente italiano sì, se no abbiamo l'Interprete – è meglio una sola lingua – se no si creano poi... confusioni.

INTERPRETE – risponde in italiano?

PRESIDENTE – no, meglio in spagnolo dice la signora. Visto che è presente lei... perché se no una doppia lingua poi crea...

P. M. – va bene!

PRESIDENTE – ... problemi di...

P. M. – perfetto!

PRESIDENTE – ...trascrizione, eccetera. Prego!

P. M. – senta... lei è... è cittadina... argentina?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e... lei... negli an... uhm... negli anni Settanta... nel 1970, dal... ha fatto parte di qualche movimento politico in Argentina?

INTERPRETE – “ero... ero... diciamo... del Partito Comunista del Paraguay, però stavamo in Argentina”. Parlo sempre in prima persona?

PRESIDENTE – sì!

INTERPRETE – ah.

PRESIDENTE – sì sì!

INTERPRETE – “militavamo in Argentina”.

P. M. – quindi lei viveva in Argentina? In che periodo ha vissuto in Argentina?

INTERPRETE – allora “da dodici anni la mia famiglia già era esiliata in Argentina. Ho studiato lì...”

AVV. P. CIVILE SALERNI – “dodici anni”...

P. M. – quindi da che...

INTERPRETE – “a Buenos Aires”.

P. M. – da ma... sì... a dodici an... possiamo fare i calcoli...

AVV. P. CIVILE SALERNI – “a dodici anni”...

P. M. – ...da quando è nata per...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...della sua età. Insomma...

P. M. – da quando...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...della sua...

P. M. – da quando... da quando ha vissuto in Ar... da che anno ha vissuto in Ar...

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

INTERPRETE – (*si rivolge alla teste*)

P. M. – 1960!

INTERPRETE – “’60... ‘63”.

P. M. – lei... è sposata?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – chi suo marito?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – Sotero Franco.

P. M. – Sotero Franco.

INTERPRETE – “mio marito è Sotero Franco”.

P. M. – anche suo marito faceva parte dello stesso... partito?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – voi siete stati arrestati in Argentina o in qualche altro posto?

INTERPRETE – “noi prima vivevamo in quel momento in Puerto Iguazú, in Argentina, e siamo stati arrestati lì. Sequestrati, meglio... illegalmente. Nella notte è venuta la... so’ venuti a sequestrarci tutta la... sequestrare tutta la famiglia e io avevo due bambini.”

P. M. – ques...

PRESIDENTE – all... ha...

P. M. – in...

PRESIDENTE – ha detto “la Gendarmeria”, quindi?

INTERPRETE – “La Gendarmeria. La Gendarmeria argentina”.

P. M. – in... quando... quando è avvenuto questo... questo sequestro?

INTERPRETE – “il 22 di gennaio... del 1977”.

PRESIDENTE – sette?

INTERPRETE – sette sette.

P. M. – è stato il pri... ehm... era la prima volta oppure...

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – la prima volta.

INTERPRETE – “sì, era...”...

P. M. – quin...

INTERPRETE – ...“...la prima volta”.

P. M. – e quindi hanno sequestrato lei e suo marito... oppure anche i suoi figli?

INTERPRETE – “sì, hanno sequestrato tutti. Allora il giorno del... seguente è venuta mia... mia madre a farci visita e la bambina che stava... diciamo al mio lato, ha visto la nonna e... ha cercato di andare verso di lei.”

PRESIDENTE – mh.

P. M. – ma...

INTERPRETE – “e allora mia madre ha portato via la bambina e io sono rimasta con quella piccolina.”

P. M. – a farvi visita dove?

INTERPRETE – “sempre nella Gendarmeria”.

P. M. – e questa Gendarmeria dove si trovava?

INTERPRETE – “a Puerto Iguazú”.

P. M. – mh.

INTERPRETE – “Missione, Argentina... è la... è la sede... è lo Stato Missione, Argentina”.

P. M. – e quindi... chi vi ha catturato è stata la Gendarmeria... argentina?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e... per quale ragione vi ha catturato?

INTERPRETE – “per sovversione hanno detto”.

P. M. – e voi che cosa... avevate fatto?

INTERPRETE – “appartenevamo al Partito Comunista, ma... eravamo... eravamo a casa e non eravamo sovversivi”.

P. M. – lei quant... lei... quanti anni aveva?

INTERPRETE – “venti... ventisette anni”.

P. M. – e suo marito?

INTERPRETE – “trent... mio marito trentadue”.

P. M. – che lavoro faceva lei... e suo marito?

INTERPRETE – “casalinga... io ero casalinga, con i bambini e mio... mio marito aveva un'impresa di... una società di costruzioni insieme a mio fratello”.

P. M. – ma... perché eravate considerati sovversivi, per quale ragione? Avevate fatto qualcosa?

INTERPRETE – allora... ehm... un attimo... “prima del *golpe* militare il Partito Comunista era... legale, un partito legale, dopo la... dopo il Colpo di Stato di Videla è diventato un

partito... fuori di Legge. E tutti eravamo sovversivi.”

P. M. – mh. Quindi lei non aveva fatto... che so, non aveva sparato contro qualcuno, aveva fatto...

INTERPRETE – “no”.

P. M. – ...attentati...

INTERPRETE – “no no”.

P. M. – ...nel...

TESTE CABRERA – no.

P. M. – no. Senta... e ma... vi hanno... quando vi hanno preso vi hanno consegnato qualche foglio per dire che c’è... che vi arrestavano legalmente, oppure... che c’era un ordine di un Giudice o di un...

INTERPRETE – allora “solamente quando è arrivato il Gendarme a casa, ha detto che c’era un problema e dovevamo andare alla Gendarmeria senza ne... nessun problema. Sei armati. Allora io sono andata via poi con la... con la bambina più piccola e poi mia mamma è venuta... è venuta, il giorno dopo, a prendere la bambina di tre anni. Alla sera mi ha detto il Gendarme che dovevo consegnare la... il bambino piccolo e io ho detto di no, allora loro hanno detto: «lo... lo prendiamo... al no... al nostro modo».” Allora “quando erano le due di notte e quindi non c’erano più le visite... che... non c’era più mia madre... è arrivato il Gendarme... no, otto Gendarmi e... sì... si buttarono addosso a me con violenza e mi hanno portato via la bambina.”

P. M. – ma... vi hanno accusato di qualcosa?

INTERPRETE – sovercido (trascrizione fonetica).

P. M. – sì, ma dico che cosa? “Sovversivo”...

INTERPRETE – “di sovversione. Perché eravamo comunisti, eravamo sovversivi.”

P. M. – solo questo?

INTERPRETE – sì.

P. M. – ho capito. Senta...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ...e quanto... quanto tempo vi hanno tenuto in questa Gendarmeria?

INTERPRETE – “quella notte stessa siamo rimasti nella Gendarmeria con le mani legati e gli occhi bendati e l’altro... il giorno seguente è venuto un camion... della Gendarmeria, ci hanno buttato lì dentro, eravamo due o quattro: un vicino, mio marito e... e mio fratello. E io naturalmente. E tutti e quattro... e tutti bendati... e con le mani legate. Abbiamo cominciato a fare... a viaggiare... perlomeno per due ore... da Puerto Iguazú ad Eldorado, che più o meno sono due ore, lì siamo scesi... sempre ben... con la... con gli occhi bendati, però vedevamo... che avevano altri... detenuti. Lì siamo rimasti un

giorno; il giorno dopo, con lo stesso camion, siamo andati fino a Posada, che è di fronte al Paraguay, e lì ci hanno detto che ci sare... che ci avrebbero mandati a Paraguay.”

P. M. – e... e poi ci siete andati? Vi hanno portati in Paraguay?

INTERPRETE – “sì, con un camion ermetico, tutto chiuso, della Gendarmeria. E da lì poi abbiamo... ci siamo accorti che siamo passati su... su una ferrovia... e noi... cioè il camion è passato attraverso questa ferrovia e noi sentivamo che era... un... che era una ferrovia normale. Naturalmente noi... nessuno vedeva quello che c’era... da dentro, insomma. E quando siamo arrivati a Paraguay, il primo che è uscito... che... che... che è arrivato è stato quello de... il nostro camion e ci ha... e ci ha portato direttamente alla delegazione del Paraguay... del governo del Paraguay. E lì ci hanno fatto uscire da... ci hanno fatto uscire dal *camión* della Gendarmeria, ci hanno tolto la benda e hanno detto che sare... e lì hanno detto che... siamo rimasti un’ora e ci hanno detto che sarebbero venuti con un camioncino a prenderci da Asunción. Siamo andati a Asunción, siamo arrivati lì... il 22 gennaio... siamo arrivati... ad Asunción il 22 gennaio, al dipartimento di indagine della Polizia e lì ci hanno fatto scendere. E lì già... noi eravamo *desaparecido*, già non esistevamo più. La mia famiglia già non sapeva più niente.”

P. M. – questi viaggi che hanno fatto erano sempre ben... durante i viaggi erano sempre bendati oppure qualche volta erano...

INTERPRETE – “siamo stati bendati fino a Posada che è un p... è un... è una città, un paese vicino al Paraguay e lì c’è vicino il fiume Paraguay. E quando eravamo già lì ci hanno tolto la benda e anche la... e anche... «adesso non c’è più bisogno – dice – voi passerete all’altro lato», così hanno detto.”

P. M. – senta, e... in Paraguay dove siete stati tenuti... sequestrati?

INTERPRETE – “prima siamo stati in un paese... a Eldorado (trascrizione fonetica), da Puerto Iguazú ad Aldora... ad Eldorado e a Eldorado ci hanno fa... ci hanno fatto... ci hanno... ci hanno torturato. Poi da lì a Posada, che è un altro paese, è vicino a Paraguay.”

P. M. – ecco... visto che... che lei era... bendata, come fa a dire che è stata in questi posti? Con... con precisione?

INTERPRETE – “perché per il tempo che ci abbiamo messo – due ore – da... da... da... Puerto Iguazú a... a Eldorado. E poi abbiamo avuto la conferma... da un Marinaio che è amico della mia famiglia, che... che eravamo lì.”

P. M. – e... lì siete stati... lei è stata sempre insieme a suo marito e a suo fratello?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e le sue figlie invece?

INTERPRETE – “sono rimaste nella Gendarmeria... la più piccola... io non sapevo niente.”

P. M. – ho capito. Senta... e in Paraguay... uhm... sia... nel... nella Gendarmeria e poi in

Paraguay, lei e suo marito siete stati torturati'?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – per quali ragioni siete stati torturati? Vi chiedevano qualche... qualche cosa? Che cosa...

INTERPRETE – “volevano sapere dell'organizzazione; volevano notizie.”

P. M. – cioè... volevano sapere i nomi de... di qualcuno, di...

INTERPRETE – “volevano sapere i nomi dei... dei compagni”.

P. M. – in questi... in questi luoghi... dove eravate tenuti... eravate... in qualche luogo solo donne... e in altri posti solo uomini? O eravate insieme, uomini e donne?

INTERPRETE – “fino a quando siamo arrivati a Paraguay... ad Asunción, a Paraguay, eravamo tutti e quattro insieme.”

P. M. – “tutti e quattro”... lei, suo marito, suo fratello e il vicino?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – ma c'erano anche altre persone?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – no.

P. M. – no.

INTERPRETE – “no”.

P. M. – e quando siete arrivati ad Asunción siete stati divisi o siete stati sempre insieme?

INTERPRETE – “quando siamo arrivati a Incarnación (trascrizione fonetica) eravamo tutti insieme e poi è arrivata una camionetta che ci ha portato... tutti insieme... al dipartimento di indagine di Asunción e lì ci hanno separati. Mio marito, mio fratello e il vicino sono andati al carcere... al carcere... sì, al carcere sui... su... (*si rivolge alla teste*)... al pi... al... al piano so... ehm... sopra... a... diaciot... sei celle e in una cella ci hanno messo in tre e a me sotto... al piano di sotto... *había [c'era]* una... sala – diciamo – di... pranzo di... soldati... e io ero lì con altre donne.”

P. M. – con altre donne. Senta... e quanto tempo è stata tenuta sequestrata lei? Fino a quando è stata sequestrata?

INTERPRETE – “fino al 2 di dicembre del '77.”

P. M. – quindi... uhm... olt... oltre un anno?

INTERPRETE – “un anno... quasi”.

P. M. – e suo marito anche è stato... è stato... per lo stesso tempo?

INTERPRETE – “sì sì”.

P. M. – e siete stati liberati per quale ragione?

INTERPRETE – “prima... primo mia madre ha cer... ha... ha... è riuscita da... a far sì che la Croce Rossa ci... ci... portassero via da questo luogo e siamo stati a un carcere a Emboscada, fuori di... fuori dalla città di Asunción...”

P. M. – ma... ehm... scusi, “Emboscada” che cos'è?

INTERPRETE – “è la cittadina, il posto”.

P. M. – eh. Ma... e... e... siete...

INTERPRETE – “il luogo”.

P. M. – ...siete stati tenuti...

INTERPRETE – “del carcere”.

P. M. – ...anche lì?

INTERPRETE – “il luogo del carcere. Si chiama... si chiamava carcere... carcere de Imboscata”.

P. M. – eh, cioè era un Centro di detenzione? Che si chiama...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...“Imboscada”?

INTERPRETE – “sì. Molto grande. Era una costruzione antica con gran... con muri alti.”

P. M. – mh. E in questa... e in questo Centro c'erano tutti quelli che erano stati sequestrati?

INTERPRETE – “eravamo tutti prigionieri politici lì, come più o meno ottanta...”...

P. M. – ho ca...

INTERPRETE – ...“...donne...”...

P. M. – e uomini.

INTERPRETE – “donne, uomini e bambini. E anche neonati... eh, perché... c'erano donne che erano in...”

P. M. – incinta.

INTERPRETE – ...in stato di gravidanza e hanno partorito lì i bambini”.

P. M. – e in questo Centro... voi siete stati torturati anche in questo Centro?

INTERPRETE – “no. Lì no. Lì no.”

P. M. – ho capito. E in quale Centro invece siete stati torturati?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

P. M. – in quale...

INTERPRETE – “ci hanno legati con le braccia indietro su una sedia a... lì... a Posada... e a Eldorado. I primi posti praticamente dove siamo arrivati: Posada e Eldorado.”

P. M. – lei che altre torture ha subito? Ce lo dica anche sinteticamente, senza...

INTERPRETE – “ci hanno dato... ci tenevano legati alla sedia e ci davano dei colpi in testa che ci lasciavano storditi.”

P. M. – ho capito. Senta... ma lei ha dovuto fare dei nomi per essere liberata? Oppure no?

INTERPRETE – (*l'interprete traduce alla teste*)

P. M. – ha dovuto accusare delle persone?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – no.

INTERPRETE – “La Croce Rossa ci è riuscita... insomma a farci... dopo quasi due anni la Croce

rossa è riuscita a liberarci.”

P. M. – quindi la Croce Rossa è riuscita a liberarvi?

INTERPRETE – “siamo stati rifugiati in Svizzera”.

P. M. – ho capito. Senta, lei ricorda se durante questi... la detenzione... ha co... ha conosciuto...

PRESIDENTE – scusi, Pubblico Ministero...

P. M. – ...Rafaela FILIPA...

PRESIDENTE – scusi, possiamo... perché la teste aveva detto “arrestata a gennaio '77 e liberata a dicembre”

P. M. – dicembre '77.

PRESIDENTE – però ha parlato di due anni.

INTERPRETE – “'78”.

PRESIDENTE – ah, '78! Ecco, no, non capivamo i due...

P. M. – un anno...

PRESIDENTE – ...anni.

P. M. – e anno e qual...

PRESIDENTE – sì sì.

P. M. – senta, lei durante questo periodo di detenzione... di sequestro, ha avuto modo di conoscere Rafaela FILIPAZZI e José Agustín POTENZA?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – perché li ha co... li conosceva già da prima o li ha conosciuti lì?

INTERPRETE – “l'ho ric... l'ho conosciuti lì”.

P. M. – e come... come ha fatto a conoscerli?

INTERPRETE – “loro sono arrivati lì...”... (*l'interprete si rivolge alla teste*)... ah, “loro sono arrivati quando io già ero lì”.

P. M. – e...

INTERPRETE – “e... eh... e loro li hanno messi in una cella al piano di sopra... a Raffaella.”

P. M. – eh, ma... scusi... siccome lei è stata in parecchi... Centri di detenzione – no? – in quale di questi Centri ha incontrato FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – “nel dipartimento di indagini... dove erano sequestrati loro”.

P. M. – eh, ma dico... all'inizio o alla fine?

INTERPRETE – “a me... a metà... a metà tempo.”

P. M. – e dove... e dove si trovavano in Paraguay, in Argen... in Argentina, dove si...

INTERPRETE – “in Paraguay, in Paraguay”.

P. M. – e questo Centro come si chiamava, se lo ricorda?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *Departamento de Investigaciones*.

P. M. – Dipartimento di Investigazioni.

INTERPRETE – “Dipartimento di... Indagini”.

P. M. – ma quindi in Paraguay, ad Asunción?

INTERPRETE – “Paraguay Paraguay”.

P. M. – ad Asunción.

INTERPRETE – Asunción.

P. M. – oh. E... li ha conosciuti lì... FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – “sì, li ho conosciuti lì”.

P. M. – eh, ma come li ha conosciuti? Per nome? Come ha fatto? Ecco, ci spieghi un po'...

INTERPRETE – “allora... è successo così: io mi trovavo in cucina e...”

P. M. – sì, mi scusi... non ho... non ho sentito, lei si trovava... lei... Cabrera?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – si trovava in cucina?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – vicino alla cucina.

P. M. – vicino alla...

INTERPRETE – lei si trovava...

TESTE CABRERA – sì.

INTERPRETE – mh. “Allora io stavo in cucina...”... (*l'interprete si rivolge alla teste*)... ah, “la cucina stava da una parte e la sala... pran... la sala pranzo – dice – stava al lato praticamente con una finestrona grande e a lui l'hanno mandato a pulire la cucina...”...

P. M. – mh.

INTERPRETE – “lì, con una disattenzione della... della Guardia, lui si è avvicinato a me e mi ha detto il suo nome, che era un Funzionario del Senato argentino, che la... che lì... che... che lui era detenuto lì, ma non abbiamo potuto parlare perché c'era la Guardia.”

P. M. – quindi quest'uomo si è avvicinato e gli ha detto: “Io sono... sono Agustín POTENZA”, questo?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ma... avete parlato?

INTERPRETE – “no, solo mi ha detto questo perché non abbiamo potuto”.

P. M. – ma nei giorni successivi è riuscita a vederlo?

INTERPRETE – “sempre, sempre l'ho visto. Perché lui scendeva da sopra a pulire il bagno, la cucina. Allora siccome poi... le dom... le dom... le domeniche... perché le... le Guardie erano più tranquille ci portavano nel... nel corridoio... sotto... sotto e io vedevo loro... lei... che anche lei stava in questo corridoio. Lo... lo ten... mettevano fuori dalla cella.”

P. M. – quando di...

PRESIDENTE – “lei” chi?

P. M. – quando dice...

INTERPRETE – “lei” chi?

P. M. – ...”lei”, chi è... a chi si riferisce?

INTERPRETE – “a Raffaella”.

P. M. – eh, ma lei, Raffaella la... la conosceva?

INTERPRETE – “no, non la...”...

P. M. – e quindi come fa...

INTERPRETE – ...“...conoscevo”.

P. M. – ...a di... come...

INTERPRETE – “dopo ho ca... ho saputo che era Raffaella. Prima non lo sapevo, vedevo solo una donna.”

P. M. – e come lo ha saputo che poi era... che quella persona era Raffaella?

INTERPRETE – “io ho fatto una dichiarazione dettagliata... che io stavo lì e la figlia di Raffaella... ha visto questa dichiarazione che ho fatto e ha preso... ha avuto contatto con me e mi ha mos... mi ha... fatto vedere la foto della mamma ed era lei.”

P. M. – cioè... quindi... vedeva questa donna che stava al piano superiore, ma c’ha mai parlato con questa donna?

INTERPRETE – “no no”.

P. M. – no. E... e poi l’ha riconosciuta quando ha parlato con chi?

INTERPRETE – “con la figlia”.

P. M. – con la figlia. Che le ha fatto vedere una foto?

INTERPRETE – “una foto”.

P. M. – come si chiama la figlia di Rafaela?

INTERPRETE – “Beatrice”.

P. M. – quindi da quella foto lei ha capito che quella donna che era stata insieme... insieme...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ...a lei. Quanto tempo siete stati... in... quindi... scusi... perché lei, in questo Centro... non era bendata?

INTERPRETE – “no no, no erano liberi.”

P. M. – neanche la...

INTERPRETE – “Eravamo”.

P. M. – neanche la fi... la Signora FILIPAZZI...

INTERPRETE – “neanche...”...

P. M. – ...era bendata?

INTERPRETE – “...neanche Raffaella. E parlava tranquillamente con la Guardia tutto il giorno.”

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – “si sentiva che loro parlavano”.

P. M. – e oltre a Raffaella... FILIPAZZI c'erano altre donne?

INTERPRETE – “no, lei era sola”.

P. M. – era sola. E oltre a... a POTENZA, c'erano altri uomini?

INTERPRETE – “lui stava con tutti gli uomini lì”.

P. M. – ho capito. Lei... quanto tempo... ci... ci sono stati con lei, POTENZA e FILIPAZZI?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – quando li ha visti l'ultima volta?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – 12 dicembre?

INTERPRETE – “il 2 dicembre del '77”. 2 dicembre '77. Il 2 dicembre del 1977 sta... eravamo nell'*Investigación... Departamento de... indagine*”.

P. M. – della Gendarmeria?

PRESIDENTE – no!

INTERPRETE – “il *Departamento di...*”...

P. M. – ad Asunción.

INTERPRETE – ...di indagine.” Mh.

P. M. – ad Asunción.

INTERPRETE – “ad Asunción. La Gendarmeria era in Argentina.”

P. M. – quindi...

INTERPRETE – “il 2 dicembre la Croce Rossa è riuscita a portarci via da quel posto e siamo andati in un paese che si chiama Emboscato (trascrizione fonetica) in un carcere che stava lì a Emboscada.”

P. M. – e... e quindi...

INTERPRETE – “prima eravamo desaparecido e poi invece, quando siamo andati a Emboscada siamo diventati... detenuti politici.”

P. M. – e l'ultima volta che ha visto FILIPAZZI e POTENZA quand'è stato?

INTERPRETE – “il 2 di dicembre”.

P. M. – il 2... il 2 di dicembre.

INTERPRETE – “del '77”.

P. M. – perché... non sono stati trasferiti con lei?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – no *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – no.

INTERPRETE – “c'è stato... *(si rivolge alla teste)*... il 2 di dicembre c'è stato un grande movimento e hanno portato via tutti gli uomini... quelli che stavano su... alla parte di sopra li hanno portati via tutti e penso che anche lei.”

P. M. – mh. Ho capito.

INTERPRETE – “e noi siamo stati gli ultimi che siamo andati via. E ci hanno portato... ci hanno portato alla Polizia Centrale per farci la scheda, la foto e da lì siamo andati a Emboscada e lì potevamo ricevere le visite della famiglia.”

P. M. – senta, ma dall'argentina al Paraguay chi vi ha portato? Chi era che... erano Poliziotti argentini, Poliziotti del Paraguay?

INTERPRETE – “la Gendarmeria argentina con un camion grande con... co... coperto. La Gendarmeria ci ha portato fino a *delegación* del Paraguay, in Posada che è molto vicino... è divisa da... diciamo di pa... due paesi... è divisa da un fiume... hai un... hai una ferrovia che passa lì.

PRESIDENTE – ma forse “*ferrie*” non per caso un... tra...

AVV. P. CIVILE SALERNI – “*ferrie*” è un traghetto.

INTERPRETE – ...un traghetto?

INTERPRETE – come?

PRESIDENTE – è un traghetto “*ferrie*”? Ferrovia?

INTERPRETE – è un traghetto (*si rivolge alla teste*)? “Sì, un traghetto.”

PRESIDENTE – un traghetto. Ah.

P. M. – e... quindi... lei... POTENZA e... ehm... FILIPAZZI li ha trovati ad Asunción o sono arrivati dopo di lei? C'erano già prima o sono arrivati dopo di lei?

INTERPRETE – “sono arrivati dopo”.

P. M. – sono a...

INTERPRETE – “non... noi stavamo a g... noi stavamo lì da gennaio... a dicembre... loro sono arrivati... penso a metà... a metà anno.”

P. M. – a metà anno, okay. Cioè maggio, giugno, come...

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – senta... lei sa se... FILIPAZZI e POTENZA hanno subito torture lì, in quel Centro dove le ha viste lei?

INTERPRETE – “non lo so, non lo so.”

P. M. – non...

INTERPRETE – “non ha detto niente”.

P. M. – non lo sa. Lei sa se appartenevano a qualche partito politico, di che cosa erano accusati FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – no.

INTERPRETE – “non ho idea”.

P. M. – eeh... lei... ha mai sentito parlare di... Victorino Oviedo? Del Colonnello Victorino Oviedo?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – no.

P. M. – non le è s...

INTERPRETE – “no”.

...(Pausa prolungata)...

P. M. – senta, e di... Fernando Jorge TROCCOLI lei ne ha sentito parlare?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – no.

P. M. – no.

INTERPRETE – “no”.

P. M. – e del FUSNA?

INTERPRETE – “neanche”.

P. M. – non ha sentito... non ha sentito. Elena QUINTEROS ha avuto modo di sen... di... di conoscerla, di... in qualche centro di... detenzione?

INTERPRETE – “no, non era lì.”

P. M. – non stava lì. Ricorda qualche altra cosa che è avvenuta tra lei e POTENZA... in quei giorni in cui siete stati... eeh... sequestrati insieme?

INTERPRETE – “no, solo quello che ho detto che... è... è venuto e mi ha... e mi ha parlato.”

P. M. – mh. E le ha parlato... e le ha detto solo... che... il suo nome oppure... qualche altra cosa?

INTERPRETE – “non... no po... non si poteva parlare molto perché la... la Guardia ci controllava lì”.

P. M. – e ha visto se aveva segni in faccia, di... se era stato picchiato, se non era stato picchiato.

INTERPRETE – “no, non aveva niente”.

P. M. – non aveva niente. Quanto tempo, più o meno, siete stati insieme in quel...

INTERPRETE – “tre mesi più o me... più o... più o meno. Ci vedevamo sempre, ma non parlavamo.”

P. M. – ho capito. E quin... e invece con FILIPAZZI non ha mai... detto una parola?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – no.

INTERPRETE – “sen... sen... sentivamo che lei parlava con maniera... affabile con la Guardia tutti i giorni”.

P. M. – ho capito. Va bene. Grazie!

PRESIDENTE – le Parti Civili.

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI, per POTENZA Silvia Beatriz e POTENZA Xoana Yasmin

AVV. P. CIVILE SALERNI – sono... l'Avvocato Salerno parte ci... per le Parti Civili. Ripercorro un attimo alcuni... alcuni passaggi: ehm... quindi... ci ha specificato che il... il... – per chiarire quell'equivoco linguistico che si è determinato – che... siete stati accompagnati dalla Gendarmeria argentina fino a un luogo che si trova sul fiume... di fronte al Paraguay? Con un camion?

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

AVV. P. CIVILE SALERNI – in un luogo argentino?

INTERPRETE – “sì, il... il camion ha attraversato... ha attraversato il fiume”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – esa... quindi... esatto, ha attraversato il fiume su un... traghetto?

INTERPRETE – “sì, su un traghetto”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – e fino a quel momento eravate accompagnati dalla Gendarmeria argentina?

INTERPRETE – “sem... sì”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – poi siete – per riepilogare e per capire bene – siete stati... ehm... consegnati... ad Agenti del Paraguay?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – prima ancora di essere trasferiti al Dipartimento di *Investigación* di Asunción?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – e poi... gli Agenti paraguaiani vi hanno... portato ad Asunción?

INTERPRETE – “sì, già c'era una... un camioncino che veniva lì... a portarci via.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – nel tuo... nel Dipartimento di *Investigación* di Asunción lei è rimasta, ci ha detto, da gennaio, più o meno, del '77... a... dicembre '77?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – poi è stata trasferita in un carcere – diciamo – regolare, insomma?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – dove faceva anche i colloqui con i familiari.

TESTE CABRERA (*intervento fuori microfono*) – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – c'è un punto che ci deve chiarire, dice a un certo punto c'è stata... ehm... “mia madre è intervenuta presso la Croce Rossa”, credo la Croce Rossa Internazionale, insomma?

TESTE CABRERA (*intervento fuori microfono*) – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – ma sua madre come è venuta a sapere del luogo in cui... lei si

trovava... in Asunción, in Paraguay?

INTERPRETE – “perché io avevo contatto con la gente che era detenuta per poco tempo, con le donne... con donne. E io ho parlato con una signora che è stata due mesi con me e lei mi ha... mi ha fatto sapere... mi ha raccontato che lei portava il grano da Puerto Iguazú a Asunción, faceva questo lavoro. E io le ho domandato se lei andasse a un ristorante che si chiamava «*La Guaiata*» (trascrizione fonetica), che era di mio fratello, e allora lei mi ha detto di sì, che andava lì. Tu... e io gli ho de... le ho detto: «cioè tu per questo problema che hai starai qui poco... per poco tempo» che... al contrario noi, che non sappiamo quanto staremo qua per questioni politiche. Allora io l'ho convinta a... che andasse a avvisare mio fratello lì, nel ristorante, e lei è andata. E lei è andata e ha raccontato dove stavo io, dove stava mio marito nel piano di sopra e mia mamma ha scritto alla Croce Rossa.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – poi c'è stato l'intervento della Croce Rossa ed è stato evacuato proprio quel... Dipartimento o sono rimasti alcuni... lei è andata via... sa... sa che cosa è successo degli altri detenuti... politici?

INTERPRETE – “noi non sap... io... noi non sapevamo cosa succedesse con tutte le altre persone.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – quindi... voi siete stati portati via a dicembre del '77.

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – sa...

INTERPRETE – “il 2 dicembre.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – probabilmente ci sarebbe stata una... un'ispezione della Croce Rossa Internazionale? Questo era il timore delle Autorità paraguaiane?

INTERPRETE – “sì. La Croce... la Croce Rossa ha parlato con noi il giorno dopo, perché la Croce Rossa è entrata lì dentro e questo... quel giorno che poi ci hanno trasferito all'altro posto.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – ah.

INTERPRETE – “e la Croce Rossa... sono entrati e hanno fatto... l'indagine... diciamo... e non hanno trovato nessun detenuto perché la Croce Rossa ha chiesto di parlare con noi nell'altro posto, a Emboscada.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – ah! Quindi...

INTERPRETE – “e è andata lì e lì abbiamo parlato in una parte separata da... da... dal cap... dai... dal Direttore del carcere e... allora la Croce Rossa ci facevano delle domande... e noi guardavamo la... le... le... Gendarme, diciamo il Capo del... del carcere e non potevamo parlare. E non abbiamo detto niente. Allora quello della Croce Rossa ha capito che noi non potevamo parlare e ha detto: «per favore, vada fuori. Esca» ed è

uscito. E siamo rimasti solo con quelli della Croce Rossa. E lì abbiamo fatto la denuncia di tutto quello che abbiamo visto. Non solo c'era Raffaella lì, poi stava... stava... Marta Landi – argentina – Alejandro... Logoluso – il suo compagno – e José Nell – argentino anziano; Nelson Santana e Insarrad (trascrizione fonetica) – due uruguaiani. Stavano lì sequestrati. Noi abbiamo dato tutti questi dati alla Croce Rossa"... (*l'interprete si rivolge alla teste*)... ah, "perché non sapevano dove no... dove stavamo perché tutti negavano che eravamo... che eravamo... arrestati, detenuti. Però loro sono spariti."

AVV. P. CIVILE SALERNI – sì, no... Landi e... Logoluso sappiamo... li abbiamo seguiti nel processo "Condor". Ma... ehm... ci ha detto c'erano anche due uruguaiani tra queste persone?

INTERPRETE – "sì".

AVV. P. CIVILE SALERNI – ricorda i nomi dei due uruguaiani?

INTERPRETE – "Nelson Santana e Gustavo Insarroaldo (trascrizione fonetica) Insarrualdo (trascrizione fonetica)".

AVV. P. CIVILE SALERNI – le devo chiedere due precisazioni e poi io... una se ci dice con esattezza... lei ha avuto questo... lei... scusi... su... le domande diventano tre, quando ci ha detto "io stavo vicino alla cucina" significa che lei aveva una cel... la sua cella, il suo luogo di detenzione era accanto alla cucina e al luogo... al... e al... posto dove si mangiava, la mensa?

INTERPRETE – "era una sala da pranzo, sala... insomma diciamo..."

AVV. P. CIVILE SALERNI – un refettorio, diciamo.

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì sì!

AVV. P. CIVILE SALERNI – eh.

INTERPRETE – "ed era la mensa. Ah, noi... ah, e noi stavamo lì... le donne... e dormi... e dormivamo... nel suolo... sotto il tavolo."

AVV. P. CIVILE SALERNI – ah, dormivate a terra...

INTERPRETE – "sotto il tavolo".

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...nella mensa. Nella sala mensa'?

INTERPRETE – "non... non c'erano letti non c'erano niente. Era una sala da pranzo, non so una mensa gra...".

AVV. P. CIVILE SALERNI – quant'è rimasta lì lei, a dormire in quella situazione?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

AVV. P. CIVILE SALERNI – tutto il '77.

INTERPRETE – "tutto il '77"

AVV. P. CIVILE SALERNI – cioè fino al... al momento dell'evacuazione. Uhm... le volevo dire questo: se ci rife... riferisce... proprio... precisamente... quando lei incontra... quel

giorno... POTENZA... la frase che le dice POTEN... per quel che lei può ricordare, però se ce la ricor... ce la dice letteralmente: "io sono..."

INTERPRETE – "io ero seduta affianco alla finestra e stavo sola e a lui l'ha portato la Guardia affinché poi lavas... pulisse la cucina. Quando la Gua... quando la Guardia si è allontanata, non so per quale motivo, lui si è avvicinato e lì... e lì m'ha detto: «sono...»... il mio nome sono PAZIENZA e sono Funzionario... dello Stato argentino che stava lì... e non ha potuto dire altro perché è arrivata la Guardia."

AVV. P. CIVILE SALERNI – non le ha detto niente di una sua collocazione politica, per esempio?

INTERPRETE – "no".

AVV. P. CIVILE SALERNI – niente?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

AVV. P. CIVILE SALERNI – che era Funzionario...

INTERPRETE – "solo questo appena".

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...dello Senato argentino.

INTERPRETE – "del Senato... era Funzionario del Senato argentino."

AVV. P. CIVILE SALERNI – conce... ehm... sempre restando al '77, cioè al periodo in cui lei resta presso il Dipartimento di *Investigación* di Asunción, in quel periodo lei ha subito... torture? In quel periodo, non tutti quelli precedenti.

INTERPRETE – "no, i primi giorni, all'inizio, poi ci hanno lasciato... tranquilli".

AVV. P. CIVILE SALERNI – ci può... sommariamente descrivere che tipo di torture?

INTERPRETE – "sono legata con le mani dietro alla sedia e i torturatori dietro alle spalle che ci davano colpi alla testa e con una luce forte verso il viso e quello che ci faceva le domande stava di fronte e noi sempre legati dietro."

AVV. P. CIVILE SALERNI – e quanto tempo durava questo trattamento?

INTERPRETE – "due ore più o meno".

AVV. P. CIVILE SALERNI – e poi il giorno dopo si ripeteva?

INTERPRETE – "a me solo una volta."

AVV. P. CIVILE SALERNI – e c'era un... un posto... dentro il Dipartimento, un luogo in cui si svolgevano questi interrogatori tortura?

INTERPRETE – "nell'ufficio del Direttore".

AVV. P. CIVILE SALERNI – nell'ufficio del Direttore. Io ho finito.

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la REPUBBLICA ARGENTINA

AVV. P. CIVILE CALDERONI – buongiorno! Avvocato Calderoni, per la REPUBBLICA

ARGENTINA. Ehm... vorrei mostrare alla teste, innanzitutto, le fotografie che abbiamo acquisito... ehm... la... la scorsa udienza per vedere se riconosce... FILIPAZZI e POTENZA... se è possibile. Se vuole le ho anche qui in copia.

(Viene mostrata documentazione fotografia alla Corte)

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora, per il momento esibiamo alcune di queste foto che riprendono...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì, sono le... se vuole le ho anche in copia, non so se...

PRESIDENTE – sì, no... senza...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – solo per farglieli...

PRESIDENTE – ...per il momento senza...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...riconoscere... in volto.

INTERPRETE – sì, senza che le esibiamo tutte... quelle più personali, quelle che...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – certo certo.

PRESIDENTE – ...rappre... insomma... ritraggono effettivamente le persone interessate da... anche da sole. Quindi la... le esibiamo la foto numero 1, numero 4, numero 2 e numero 3, sì. 1, 2, 3 e 4.

(Viene mostrata documentazione fotografia alla teste)

...(Pausa prolungata)...

INTERPRETE – “numero 1: POTENZA; numero 2: Rafaela, si vede bene; numero 3: Raffaella e José POTENZA e numero 4: Raffaella.

...(Pausa prolungata)...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – grazie! Ehm... volevo sapere un'altra cosa... ehm... facendo riferimento sempre a quell'unico incontro in cui ha potuto parlare... ehm... con il Signor POTENZA... ehm... quali... co... come le è apparso, quali erano le sue condizioni psicofisiche, se... – diciamo – ha notato qualcosa di particolare... ehm... nel... sul suo volto... o comunque... da come si esprimeva? Come le è apparso, diciamo?

INTERPRETE – “lui... apparentemente non si vedeva che avesse... qualche problema... qualche tortura... però...”...

PRESIDENTE – segni... forse...

INTERPRETE – ...però... nel suo stato di essere era molto nervoso, si vedeva che era... ansioso, che era agitato, ans... ansioso. Era molto nervoso e agitato.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – senta, durante il periodo di detenzione, lei poteva comunicare con suo marito?

INTERPRETE – “io ho... ho... ho appreso... sono venuta a conoscenza che Marta... Landi... riusciva a parlare con suo marito con... coi segnali, con i segni e le... e lei mi ha insegnato e ha insegnato a mio marito a capire i segni. E così abbiamo cominciato a parlare.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi diciamo... lei vedeva... il riflesso di suo marito, è corretto?

INTERPRETE – “sì, ci vedevamo”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – da un piano all’altro?

INTERPRETE – “anche mio fratello.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi...

INTERPRETE – “e abbiamo...”...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – scusi, come vi vede...

INTERPRETE – ... “...parlato sempre così”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...come vi vedevate... da un piano all’altro?

INTERPRETE – scusi, ripeta, mi sono...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – come... come si vedevano? Se ci può spiegare come...

INTERPRETE – “c’era un tavolo di... da pranzo e io la... la notte mi... dormivo lì, mi... e da... io che ero sotto... sotto il tavolo vedevo lui in un posto in alto e lì... così parlavamo. Sì, un piccolo riquadro... era piccolo lo spazio e lui si metteva in un posto preciso in maniera che ci vedevamo. E quindi durante la... la sera, la notte, la Guardia stava alla parte di... opposta, non vedeva quello che facevamo e così parlavamo.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ha potuto vedere se suo marito o qualcuno degli altri detenuti uomini ha subito percosse o torture?

INTERPRETE – “ho visto una volta che hanno portato Nelson... una grande pen... hanno portato una... un pentolone grande...”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – un bidone.

INTERPRETE – ...“...pieno di acqua e lì hanno fatto il *submarino* [sottomarino], mettendo la testa dentro quell’acqua. Questo l’ho visto perché... perché l’hanno fatto vicino lì nel corridoio e lui era legato e li mettevano la testa dentro questo... quest’acqua.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – anche gli altri detenuti potevano vedere?

INTERPRETE – “gli altri detenuti?”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se potevano vedere... potevano assis...

INTERPRETE – “sì sì!”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – senta... ehm... un'ultima domanda: che... quando ha... potuto rincontrare sua figlia? Che cosa... che ne è stato delle sue figlie?

INTERPRETE – “quella signora che è uscita dal carcere e ha avvisato mio fratello mi ha promesso che sa... che avrebbe sal... che avrebbe... avuto notizie di mia figlia e lei mi ha man... (*colpo di tosse*) e lei mi ha mandato una lettera... per mezzo di un Marinaio che veniva sempre lì a parlare con lei e lui mi ha trovat... mi ha portato questa lettera, questo biglietto... e mi ha detto che le mie bambine stavano tutti e due in Buenos Aires e stavano bene con la mia famiglia.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – con sua madre?

INTERPRETE – “e lei ave... sì, ha potuto vedere, ha potuto verificare.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sua figlia è in quest'aula?

INTERPRETE – come ha...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se sua figlia è in quest'aula.

INTERPRETE – “sua figlia”?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se è presente oggi!

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – va bene. Non ho... altre domande, grazie!

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA, per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – una precisazione... Avvocato Ventrella, per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. Buongiorno signora! Può precisare... in che giorni lei... incontrò il... personale della Croce Rossa... Internazionale? Quell'incontro che... di cui ci ha riferito? Che giorno era?

INTERPRETE – “il 3 di dicembre quando stavamo a Emboscada; loro sono entrati il 2 e non ci siamo incontrati. E no... e loro hanno chiesto al Presidente Stroessner che volevano vederci...”

PRESIDENTE – “Presidente”... dello Stato?

INTERPRETE – “Presidente dello Stato. Sì. E lui ha dato il permesso che entra... che entrassero nella Emboscada, il 3 di dicembre.”

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quindi lei non ha avuto modo di incontrare personale della Croce Rossa quando ancora si trovava nel Centro di Investigazione di Asunción?

INTERPRETE – “no”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – però lei sa che la Croce Rossa è intervenuta per farla spostare ad Emboscada?

INTERPRETE – “sì, perché il giorno seguente abbiamo parlato con loro... e quando sono entrati lì non hanno trovato nulla, però c'erano dei... dei segni che lì c'erano stati dei detenuti...”

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – oh. Quindi non... non ho capito, quindi la Croce Rossa è entrata nel Centro di Investigazione di Asunción?

INTERPRETE – “sì, il 2”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – il 2 è entrata?

INTERPRETE – “però loro hanno tolto... hanno trasferito tutti”.

PRESIDENTE – quindi... è stata trasferita prima che entrasse la Croce Rossa ad Asunción, la signora?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

PRESIDENTE – prima?

TESTE CABRERA – prima.

PRESIDENTE – ah! Prima che arrivasse...

INTERPRETE – “prima”.

PRESIDENTE – ...la Croce Rossa presso... il carcere.

INTERPRETE – “prima che arrivasse...”...

AVV. P. CIVILE SALERNI – che ci ha riferito...

INTERPRETE – ... “...la Croce Rossa...”...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...del colloquio che ha avuto, ma che si è avve... è avvenuto nell'altro carcere.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì sì!

AVV. P. CIVILE SALERNI – no no per...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì sì, era questa...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ehm... è nella prima...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – la precisazione era proprio... tendeva... a chiarire questo punto. Ehm... quindi il 2... il 2 dicembre '77, il personale della Croce Rossa entra... ad Asunción... ma voi... già vi avevano... spostato?

INTERPRETE – “allora è successo che... lei... loro... la Croce Rossa ha avuto il permesso... che sarebbero... che volevano entrare nella Croce Rossa... il Presidente ha dato l'autorizzazione e ha avvisato subito... al Capo della... del carcere e... perché... portassero via tutte le... tutti i detenuti, però noi abbiamo visto che portavano via le persone, ma non sapevamo cosa succedesse. A noi qua... a noi quattro ci hanno messo da parte e quindi è rimasto vuoto completamente il Centro di investi... di indagine. E da

lì ci hanno portato alla Polizia Centrale per fare la scheda dei nostri dati. E da lì...”...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – e poi da lì...

INTERPRETE – ... “...poi ci hanno trasferito a Emboscada e il giorno dopo è arrivato... il personale della Croce Rossa e loro quando non hanno vist... non hanno trovato nessun detenuto prima, hanno chiesto dove stava... e allora loro hanno chiesto di andare a Emboscada, perché gli hanno detto che stavamo a Emboscada. E abbiamo avu... hanno avuto il permesso e lì abbiamo incontrato il personale della Croce Rossa. E... e... la Croce Rossa ci ha raccontato quello che era successo lì.”

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quindi quel giorno stesso... il 2 dicembre... tutti gli altri detenuti sono stati portati via?

INTERPRETE – “tu... tutti!”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – in un posto che lei non conosce?

INTERPRETE – “no, non lo so”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – e quello è l’ultimo giorno in cui... lei ha visto FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – e quindi anche loro erano quelli... portati in un altro luogo... sconosciuto?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì.

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA –Non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE – altre domande?

DOMANDE DELL’AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI, per GARCIA Ida Beatriz

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, solo...

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Avvocato Speranzoni, Difesa di Parte Civile Ida... Beatriz... GARCIA FILIPAZZI. Solo... una... una precisazione: rispetto – un secondo eh, che riprendo il mio... – il nome Marta... Landi l’ho capito correttamente?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – è così. Marta Landi.

TESTE CABRERA – Marta Landi.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco... e una domanda invece: ricorda quando... in quale anno ha incontrato la Signora Ida Beatriz? Approssimativamente?

INTERPRETE – non abbiamo capito bene il nome della seconda persona.

PRESIDENTE – la figlia della Signora...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – della... la figlia della FILIPAZZI.

PRESIDENTE – ...FILIPAZZI.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – la figlia della Signora FILIPAZZI ricorda in quale anno le mostrò le fotografie?

INTERPRETE – “lei l’avevo incontrata molto tempo dopo”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì... ecco, più o meno sa indicare l’anno?

INTERPRETE – “non lo ricordo”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – negli anni Novanta/Duemila?

INTERPRETE – “non me lo ricordo. Sarà dopo.”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – successiv... negli anni Duemila?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – forse.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – prima del...

INTERPRETE – “forse”.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...2017?

INTERPRETE – “forse. Prima prima.”

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – prima del 2017. Grazie!

INTERPRETE – “prima”.

PRESIDENTE – domande della Difesa?

AVV. DIFESA BASTONI (intervento a microfono spento) – nessuna domanda.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... e se possiamo chiedere alla teste... siccome la teste ha detto che... “la sua famiglia era in esilio in Argentina”... dal Paraguay... da quando lei aveva più o meno dodici anni. Allora... quindi... sa le ragioni di questo esilio?

INTERPRETE – “perché tutti erano del Partito Comunista.”

PRESIDENTE – quindi anche i suoi genitori?

INTERPRETE – “sì sì”.

PRESIDENTE – ho capito.

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – va bene!

P. M. – ehm... Presidente, no se... se pote’...

PRESIDENTE – prego!

P. M. – posso? Sì.

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – per... diciamo... ehm... specificare alcune cose: lei ha detto che nell'ultimo Centro, prima di essere liberata, eravate circa ottanta – no? – e... e solo in quattro siete stati consegnati alla Croce Rossa...

PRESIDENTE – no, ottanta erano in...

P. M. – in...

PRESIDENTE – ...internada (trascrizione fonetica).

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – Emboscada.

PRESIDENTE – Imboscata.

P. M. – e nell'ultimo... e nell'ultimo...

PRESIDENTE –

P. M. – ...Centro quanti eravate?

PRESIDENTE – nel...

INTERPRETE – “era un campo di concentramento”.

PRESIDENTE – sì, no, la domanda del Pubblico Ministero...

P. M. – e quanti eravate lì, più o meno?

PRESIDENTE – ma dove, Pubblico Ministero?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

PRESIDENTE – guardi che sta rispondendo su...

INTERPRETE – “era più o meno ottanta... quaranta... donne e sessanta uomini”.

P. M. – eh.

INTERPRETE – “quindi insieme.”

PRESIDENTE – non credo che la signora stia rispondendo...

INTERPRETE – “c'erano... otto bambini...”...

PRESIDENTE – ...alla sua domanda.

INTERPRETE – ...“...che sono nati lì.”

P. M. – no, se... se parlata ins...

PRESIDENTE – scusate però, un attimo!

P. M. – se parlate...

PRESIDENTE – allora...

P. M. – ...insieme non si...

PRESIDENTE – sì, no... credo che la teste stia rispondendo per... Imboscada.

P. M. – okay! Allo... no...

PRESIDENTE – la sua domanda...

P. M. – ...la...

PRESIDENTE – ...era invece al Dipartimento di *Investigación* di Asunción?

P. M. – all'ul... al... l'ultima... allora lei ha detto che l'ultimo...

PRESIDENTE – sì.

P. M. – ...il 2 di... il 2 dicembre, la Croce Rossa è entrata nel Centro... no?

PRESIDENTE – e li porta ad Imboscada.

P. M. – oh! Quante... quante persone c'erano in questo Centro?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – all' *Investigación*?

P. M. – prima che entrasse la Croce Rossa.

PRESIDENTE – sì, ad *Investigación*, Pubblico Ministero, vuol sapere?

P. M. – eh. Sì sì, sì!

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – più o meno!

INTERPRETE – “sopra poteva esserci sessanta... dove stava POTENZA, sessanta uomini.

L'altra parte... arri... sopra stava FILIPAZZI, poi dall'altra parte ce... c'era mio marito e poi c'era un te... una... un austriaco che stava in una cella solo... da solo e è stato molto torturato lui.”

P. M. – quindi circa settanta persone c'erano?

INTERPRETE – sì.

P. M. – eh. E solo quattro siete stati consegnati alla Croce Rossa?

INTERPRETE – “certo, perché mia mamma ha chiesto... ha chiesto specificatamente per noi.”

P. M. – ecco...

INTERPRETE – “no, la Croce Rossa non... non sapeva che... che erano ottanta lì dentro.”

P. M. – ho capito, ma... come è stata... com'è che siete stati scelti voi quattro per... per... per consegnarvi alla Croce Rossa?

INTERPRETE – allora... siccome la signora che è uscita... la donna che è uscita dal carcere prima, che è andata al ristorante e poi ha parlato con sua mamma...

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – ...ha dato tutti i dati loro e quindi la mamma ha fatto richiesta...

P. M. – di queste quattro persone.

INTERPRETE – esatto!

P. M. – senta... una cosa: lei, poc'anzi, ha detto... che quando... siete state... interrogate la prima volta, non potevate parlare perché c'era una delle Guardie.

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – poi invece, quelli della Croce Rossa hanno fatto... andar via la Guardia e voi avete... avete parlato... avete fatto dei nomi; fra questi nomi... cioè i nomi che avete fatto erano delle persone che voi avevate visto e che non erano... che erano state trasferite?

INTERPRETE – “sì, Marta Lan... Alessandro...”...

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – Nelson Santana y Gustavo (*si esprime in lingua spagnola*)...

P. M. – sì.

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – sì. Dico, ma avete detto...

INTERPRETE – “due uruguayi e tre argentini”.

P. M. – avete detto... anche i nomi di... Rafaela FILIPAZZI e di Agustín POTENZA che erano...

INTERPRETE – “io non potevo dire il nome...”...

P. M. – okay. Ma di...

INTERPRETE – ...“...perché non sapevo il suo nome...”...

P. M. – ...ma di POTENZA?

INTERPRETE – ...“...prima.”

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – lei... lei...

INTERPRETE – “José...”...

P. M. – ...lo ha detto alla Croce Rossa...

INTERPRETE – José, sì.

P. M. – che era detenuto anche lì... illegalmente anche POTENZA?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – gliel’ha fatto. Perfetto! E...

INTERPRETE – “di tutti quelli che ho visto lì”.

P. M. – senta... e un’altra cosa: lei ha detto che... sentiva parlare... FILIPAZZI con la Guardia – no? – ma... li sentiva solo parlare o sentiva proprio quello che dicevano?

INTERPRETE – “solo sentivo la... il vocio, diciamo.”

P. M. – le volevo... dire... le chiedo un’altra cosa: e... intanto lei la vede qui in aula la figlia di... Rafaela FILIPAZZI? Ve... sa se... chi... la riconosce?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – sa dove... ci può indicare...

INTERPRETE – “Ida”.

P. M. – quella signora lì? Ida. Con la quale ha detto di aver...

PRESIDENTE – diamo atto che indica la Parte Civile. Beatriz Ida POTENZA.

P. M. – era quella signora...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – con la quale lei ha detto di aver parlato... prima del 2017, grossomodo. Ecco... noi abbiamo sentito la Signora... Ida, l'altro ieri, e ha detto che... lei le avrebbe riferito di... delle torture che hanno... che... che... che avete subito e che avrebbero subito anche... ehm... anche sua madre e POTENZA; e... anche... ha detto che non... le avrebbe riferito che non vi davano... che non vi davano acqua perché bastava l'urina, e... è vera questa cosa? Si ricorda di questa... di aver detto questa cosa alla signora?

INTERPRETE – “in questo Centro dov'eravamo...”...

PRESIDENTE – aspetti, ha detto...

INTERPRETE – ... “...non avevamo visite...”...

PRESIDENTE – aspetti! Ha detto: “non ricordo che cosa le ho detto”, giusto?

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – inizialmente ha detto “non ricordo che cosa le ho detto”; ha detto così la signora?

INTERPRETE – “non ricordo”?

PRESIDENTE – “che cosa le ho detto”?

INTERPRETE – ah, sì!

PRESIDENTE – ha det...

INTERPRETE – “non ricordo”!

AVV. P. CIVILE CALDERONI – cioè “non so cosa abbia detto lei”... ha detto!

PRESIDENTE – eh, “che cosa abbia detto...”... ah! Che cosa abbia detto...

P. M. – no, non sa cosa abbia detto lei!

PRESIDENTE – va be'... sì, ha detto una frase che non è stata insomma...

INTERPRETE – no, ma non ha detto così. (*L'interprete traduce alla teste*)

PRESIDENTE – eh!

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

INTERPRETE – ha detto un'altra cosa.

PRESIDENTE – ah. Okay! Non sa cosa lei di...

INTERPRETE – “io non so cosa ha dichiarato lei”.

PRESIDENTE – mh. Okay!

INTERPRETE – “però posso spiegare che cosa era questo Centro: non avevamo da mangiare, dovevano... contenitore... di... di mangiare per tutti, ma che... non si poteva mangiare, perché era tutto il resto de... di man... del mangiare... del cibo, c'erano delle mosche... aveva vermi... cioè non si poteva proprio mangiare. Quelli che stavano appunto in queste celle... dove stava mio marito e FILIPAZZI non c'era proprio niente e dipot... e dipendeva solo... solo dal soldato che stava lì... che poteva... che era... la disponibilità

(incomprensibile) gli poteva... dare qualcosa... portargli qualcosa. Facevamo con questo... cido (trascrizione fonetica)... lavavamo tutto e diciamo... quindi... quindi rimaneva questo – come si dice – granturco, mais, via bianco... che rimaneva a galla diciamo e mangiavamo quello.”

P. M. – ma... e... e... ma potevate bere, potevate... avevate... gli davano dell'acqua? Che cosa...

INTERPRETE – la mattina gli davano questo “*mate*” – che è tipico argentino – ...

P. M. – mh mh.

INTERPRETE – ...che è una specie...

P. M. – senta...

INTERPRETE – ...di thè, la mattina.

P. M. – ma dico, ha parlato di queste cose con la Signora Ida Beatriz? Lei gliel'ha raccontate?

INTERPRETE – “no, non abbiamo mai parlato di questo.”

P. M. – no. Senta... un'altra cosa: lei ha detto che... che... la... le torture si po... ehm... delle...
quando le persone venivano torturate si po... si vedevano anche quando... o no?

INTERPRETE – “sì, una volta abbiamo visto a mensa un uruguaiano...”...

P. M. – e l'ha vi... ma una... lei l'ha visto una sola volta o... altre volte?

INTERPRETE – “solo questa vol... una volta l'ho visto, perché il Centro di tortura stava in un altro lato, quindi...”

P. M. – e ma quando... ma lei ha visto che...

INTERPRETE – “però que... questa volta che ho visto stavano lì”.

P. M. – suo marito è stato torturato ha detto, no?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – eh...

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ma...

INTERPRETE – “però non l'ho...”...

P. M. – l'ha visto...

INTERPRETE – ...“...visto”.

P. M. – gliel'ha raccontato suo marito?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ma perché veniva torturato in un'altra sala?

INTERPRETE – “in un altro posto”.

P. M. – quindi lei solo una volta ha visto...

INTERPRETE – “che l'hanno posto...”...

P. M. – e...

INTERPRETE – ... “...l'hanno messo lì proprio dove stavano la... la...”...

P. M. – e...

INTERPRETE – ...“...la sera”.

P. M. – ma c’era... c’era una ragione per la quale... questa persona è stata torturata davanti a voi anziché nel luogo delle torture, diciamo?

INTERPRETE – “perché lo... perché loro stavano nel corridoio...”...

P. M. – eh, dico...

INTERPRETE – ...“...legati”.

P. M. – ...ma perché non... anziché torturarlo nella... nel luogo dove... ha detto lei torturavano, quella volta l’hanno fatto nel corridoio?

INTERPRETE – “perché il Direttore aveva il suo ufficio lì, proprio sopra.”

P. M. – no, non ho...

INTERPRETE – “non so perché l’hanno fatto lì.”

P. M. – quindi non... quella... quella è... ma dico, quella è l’unica volta che lei l’ha visto o l’unica volta che hanno torturato davanti a tutti quanti?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – l’unica volta che hanno torturato davanti a tutti quanti?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – sì.

P. M. – okay!

INTERPRETE – “e dopo... torturavano qualunque persona entrasse, anche... anche detenuti comuni.”

P. M. – senta... ma... quan... ehm... le... è stata solo lei a parlare con la Signora Ida Beatriz o anche... o anche suo marito?

INTERPRETE – “lei ha parlato di più con me.”

P. M. – ma... anche... ha parlato anche con suo marito?

INTERPRETE – “sì, conosce mio marito.”

P. M. – ho capito. Vi siete visti insieme?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – quante volte vi siete visti?

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

P. M. – una, due, tre?

INTERPRETE – “a Asunción venne due volte, quando è venuta a ritirare i resti della madre.”

P. M. – ad Asunción... quante volte?

INTERPRETE – “due volte”.

P. M. – due volte.

INTERPRETE – “una volta nel Centro...”...

P. M. – Centro dei diritti...

INTERPRETE – ...dei Diritti Umani, quando era a ritirare i resti della mamma; un'altra volta io sono andata a Corriente... la città... di Corriente a trovarla.”

P. M. – quindi... ma vi siete visti prima ad Asunción e poi a Corrientes?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ho capito. Va bene. Grazie!

PRESIDENTE – va bene!

AVV. P. CIVILE SALERNI – scusi...

PRESIDENTE – possiamo ringraziare la testi...

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...volevo fare...

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...un'altra do...

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI, per POTENZA Silvia Beatriz

AVV. P. CIVILE SALERNI – proprio altre... due sole cose! Uno: siccome prima ha dato cinque nomi di persone che voi avevate comunicato però poi non sono state... ri... pronunziate dal... dall'Interprete...

INTERPRETE – eh, sì!

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...se ce le può dare così le mettiamo a verbale, perché se no non so se vanno verbale...

INTERPRETE – mh.

AVV. P. CIVILE SALERNI – i nomi di quelle cinque persone: i tre argentini... e due...

INTERPRETE – e due uruguaiani.

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...uruguaiani.

INTERPRETE – mh. “Nelson Santana, Gustavo Insaual (trascrizione fonetica)... Inzaurrealde...”...

AVV. P. CIVILE SALERNI – va bene.

INTERPRETE – “Marta Landi, argentina; Ales... Alejandro Lovoluso (trascrizione fonetica) e José Nell... anziano... un anziano. Argentini tutti e tre.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – poi un'altra cosa le volevo chiedere, ed è questa: lei ci ha detto... attraverso quella... detenuta per breve periodo, che era uscita, insomma la... detenuta... c comune diciamo, non politica, è venuta a sapere che sua figlia stava a Buenos Aires e da... e... da... presso la sua famiglia, ma... poi ha saputo... cosa era successo durante tutto quel periodo a sua figlia – se ce lo può descrivere – duran... ehm... successivamente al suo sequestro? Cioè... prima anche di questo momento? Se ci può dire se ci sono state

situazioni...

TESTE CABRERA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...particolari.

INTERPRETE – “la... la... la notte che mi hanno tolto la... la bambina... ci hanno portato... a casa di mia zia... lontano... non l’hanno portata a mia mamma, che era lì, ma l’hanno portata a un altro lato... un altro posto... era una lontana zia. Il giorno seguente, la mia zi... questa zia è andata a avvisare mia madre che Vittoria... che la Gendarmeria con una... con una... una nota... con una lettera, la... le aveva portata la bambina... perché si incaricasse lei della bambina. Quando mia mamma ha saputo questo è andata a dire... subito... a prendere la bambina, però la zia non gliel’ha voluta dare perché aveva quest’ordine della Gendarmeria. Allora mia mamma è andata al Giudice difensore dei minori, gli ha spiegato la situazione: che eravamo... presi... detenuti e che la bambina deve stare... con mia mamma. E allora il Giudice ha dato l’ordine che consegnasse la bambina e lì... e lì è andata con mia mamma. Da allora. Però l’ho saputo dopo.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – quanto tempo era ri... che è arrivato questo ordine del Giudice, non lo sa?

INTERPRETE – “tre giorni, più o meno”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – senta... erano... però le figlie erano... sono due figlie? Adesso si sta riferimento... quando parla di questa vicenda è la grande o della piccola? E quanti anni avevano?

INTERPRETE – “della piccola”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – che aveva? Quanto... che... età?

INTERPRETE – “un anno e tre mesi”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – e invece la più grande?

INTERPRETE – “tre anni e mezzo”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – tre anni e mezzo. Ed è rimasta... dove? Ehm...

INTERPRETE – con la *abueta* [nonna].

AVV. P. CIVILE SALERNI – ah, è sempre...

INTERPRETE – “con la nonna”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...rimasta con la nonna.

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – basta.

INTERPRETE – “solo una notte è rimasta con me... quando sono stata detenuta. Sì”.

AVV. P. CIVILE SALERNI – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – va bene. Possiamo... ringraziare la signora; può andare.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il testimone viene congedato.

INTERPRETE – posso allontanarmi un attimo?

PRESIDENTE – sì. Prego!

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – intanto facciamo... accomodare il teste...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – sì.

...Voci in sottofondo...

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... possiamo far entrare il teste.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – possiamo vedere se c'è il testimone fuori, gentilmente?

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – ah! Okay!

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – ah!

...(Pausa prolungata)...

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE FRANCO BENEGA SOTERO

Si dà atto che il Tribunale si avvale dell'ausilio della Signora Adriana Rucci in qualità di interprete.

PRESIDENTE – allora buongiorno! Buongiorno! Allora...diciamo al testimone appunto che... ha l'obbligo di dire la verità... si deve impegnare in tal senso e poi gli chiediamo... le solite generalità... per la verbalizzazione.

INTERPRETE – (*traduce alla teste*)

FORNISCE LE GENERALITA': Sotero Franco Benega, ventido' (trascrizione fonetica) di maggio 1944.

PRESIDENTE – 22?

INTERPRETE – sì, 22.

PRESIDENTE – mh. Dove è nato?

INTERPRETE – “Paraguay, Isla Pucú. Isla Pucú.”

PRESIDENTE – Isla Pucú. Paraguay. Va bene!

INTERPRETE – Paraguay.

PRESIDENTE – prego, Pubblico Ministero!

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – sì, gra... grazie! Buongiorno! Senta... lei vuole dire... lei è cittadino... ehm... argentino, paraguaiano, di...

INTERPRETE – “io sono paraguaiano”.

P. M. – paraguaiano. Senta... lei, negli anni Settanta, ha fatto parte di qualche... partito politico, di qualche... associazione politica?

INTERPRETE – “Nel Partito Comunista paraguaiano.”

P. M. – aveva qualche... ruolo... particolare?

INTERPRETE – “ero membro del comitato centrale del Partito Comunista.”

P. M. – e il Partito Comunista... del Paraguay era un partito legale?

INTERPRETE – “era un partito illegale”.

P. M. – da quando era un partito illegale?

INTERPRETE – “dal 1947”.

P. M. – in che senso “illegale”? non era... riconosciuto... dal... dal... dal regime, oppure...

TESTE FRANCO BENEGA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – perché era illegale?

INTERPRETE – “era perseguito in quel tempo perché veniva considerato un partito... contro la società”?

PRESIDENTE – nemico?

INTERPRETE – nemico della società.

P. M. – da chi veniva considerato un nemico della società?

INTERPRETE – “per una credenza religiosa...”... ah, perché si considerava il Partito Comunista
“ateo e criminale.”

P. M. – ho capito. Ma lei ha fatto qualche... azione criminale al... oppure no?

INTERPRETE – “mai”, *nunca*.

P. M. – e quindi...

INTERPRETE – sì, *nunca!* Mai!

P. M. – ...lei... era considerato criminale perché apparteneva... era iscritto al partito... era un
membro del partito?

INTERPRETE – “tutti quelli che erano del Partito Comunista erano considerati come criminali.”

P. M. – ho capito. E... voi sì... siete stati... eeh... anche... eeh... voi siete sta... lei è stato
catturato? È stato sequestrato qualche volta?

INTERPRETE – “sono stato sequestrato nell’anno ’77.”

P. M. – dove, in quale città è stato sequestrato?

INTERPRETE – “in Puerto Iguazú, provincia remissione dell’Argentina”.

P. M. – ma... quindi lei vi... nel ’77 viveva in Argentina?

INTERPRETE – “sì.”

P. M. – perché vive...

INTERPRETE – “esattamente”.

P. M. – perché viveva in Argentina?

INTERPRETE – “perché mio cognato e io c’avevamo una impresa... una società di costruzioni.”

P. M. – e c’era anche sua moglie con lei?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – sì. Quindi tutta la famiglia?

INTERPRETE – “Sì, tutta la famiglia. Due figlie piccole.”

P. M. – ma... era... quindi... lei era... considerato – come dire – criminale per la sua appartenenza
politica... dal Paraguay o anche dall’Argentina?

INTERPRETE – “solamente dal Paraguay”.

P. M. – solamente dal Paraguay. Ma... lei era... scappato dal Paraguay oppure no?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e quindi si era rifugiato in Argentina, insomma?

INTERPRETE – allora “io mi sono rifugiato in Uruguay quando avevo appena... ventuno anni,
nell’anno ’65.”

P. M. – ma si è rifugiato in Uruguay perché doveva scappare dal Paraguay?

INTERPRETE – “sì. Perché nel ’65 c’era stata una grande...”... ehm... (*si rivolge al teste*) ah,
di... di... diciamo “di rastrellamento... in quel periodo. Appena ho potuto scappare sono

andato per primo nell'Ambasciata argentina e lì siamo... sono stato tre mesi... (*si rivolge al teste*)... ah, "perché c'erano altri... altre... persone esiliate e quindi siamo dovuti scappare dal... una notte dall'Ambasciata argentina e siamo passati..." all'Ambasciata Uruguay? "All'Ambasciata Uruguay. E nel settembre del 1975, un mese dopo che siamo stati... che stavamo in Ambasciata Uruguay, abbiamo ricevuto un salvacondotto per passare all'Uruguay."

P. M. – e... ehm... e in Uruguay... quanto tempo c'è stato, dal '75 al?

INTERPRETE – "Dal '75... '77".

P. M. – '75, ha detto.

TESTE FRANCO BENEGA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

AVV. P. CIVILE SALERNI – dal sess...

INTERPRETE – "'65... al '67. Sei sette."

P. M. –

P. M. – settan... se... '77?

AVV. P. CIVILE SALERNI – sessantacinque...

INTERPRETE – sessanta! Sessanta!

AVV. P. CIVILE SALERNI – ...e settantasette.

P. M. – ah, sei cinque e sei sette! Oh. E dopo, dal se.. dal... dal... dal du... dal 1967, lei dove è andato?

INTERPRETE – da lì, un anno... sono... un anno sono andato a... a studiare a Mosca, ho studiato lì a Mosca all'Università di Scienze Sociali per un anno."

P. M. – e poi lei è andato in Argentina?

INTERPRETE – "dal ritorno da Mos... da Mosca... sono andato a... nel Paraguay... ah, sono andato lì a lavorare... per organizzare... la gioventù comunista Paraguay. Paraguaiana."

P. M. – per o... per organizzare?

INTERPRETE – la gioventù comunista paraguaiana.

P. M. – e questo fino a quanto tem... fino al... fino a che periodo?

INTERPRETE – "fino al 1973".

P. M. – quindi '73? Sette tre?

INTERPRETE – sette tre.

P. M. – e dopo?

INTERPRETE – "e dopo sono torn... sono tornato in Argentina perché avevo già... una famiglia... e io non potevo legalizzarmi in... ehm... Paraguay perché ero clandestino. E perché mia moglie era incinta, aspettava un bambino e non poteva andare all'ospedale. E per questo siamo dovuti tornare in Argentina."

P. M. – ho capito. E in Argentina lei... è stato catturato, è stato sequestrato?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – quando... quando è avvenuta questa cattura, questo sequestro?

INTERPRETE – “a Iguazú, 18 gennaio del 1977.”

P. M. – lui si trovava con tutta la famiglia?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – mh. Per quale ragi... per quale ragione è stato arresta... è stato sequestrato?

INTERPRETE – “in quel periodo già c’era in Argentina la dittatura di Videla...”... (*l’interprete si rivolge al teste*)

TESTE FRANCO BENEGA – “*Plan Condor*”.

P. M. – piano... “*Plan Condor*”.

INTERPRETE – “ha cominciato l’operazione... ” «*Condor*»? Ah, «*Condor*»! «*Condor*»! “E in questo procedimento della... della Gendarmeria argentina insieme alla Polizia del Paraguay... e allora sono andati... sono venuti nelle nostre case, ci hanno preso... sono stati... siamo stati presi dalla... Gendarmeria argentina.” (*L’interprete si rivolge al teste*) ah... ah, allora... perché... perché hanno... arrestato un loro... “un compagno che aveva una rivista... nella strada... per strada, questo rivista aveva i documenti del Partito Comunista paraguaiano e quindi c’era... e quindi... per questo sono arrivati nelle nostre case.”

P. M. – nella sua casa... quale Polizia è andata a sequestrarli?

INTERPRETE – “erano tre Gendarmi”.

P. M. – eh, ma della Polizia argentina, paraguaiana, uruguaiana, di che...

INTERPRETE – “solamente argentini.”

P. M. – argentini. E... ti hanno sequestrato, ti hanno portato via?

INTERPRETE – allora hanno sequestrato lui, la moglie e i due figli.

P. M. – le hanno detto perché li portavano via?

INTERPRETE – “quando io ho domandato al Gendarme mi ha detto solamente: «ci sono problemi»”.

P. M. – oh. E poi do... dove li hanno portati?”

INTERPRETE – ci hanno portato alla Gendarmeria... per una notte; il giorno seguente solo a me mi hanno riportato a casa mia e avevano cominciato a torturarmi per... chiedendomi dove... avevo le armi. Naturalmente gli ho detto che non avevo nessuna arma.”

P. M. – e l’hanno torturato a casa sua o nella Gendarmeria?

INTERPRETE – “in... a casa mia. Tutti... botte, insomma forti...”...

P. M. – sì. E...

INTERPRETE – ...“...colpi.”

P. M. – e dopo? Che cosa è successo?

INTERPRETE – “dopo mi hanno riportato alla Gendarmeria; tutto il giorno e il pomeriggio... ci hanno bendato... ci hanno bendato... ehm... negli occhi...”...

P. M. – occhi e bocca.

INTERPRETE – ...“...e alla bocca – sì – e con le mani... e ci hanno legato le mani dietro.”

P. M. – a chi? A lui e a chi?

INTERPRETE – “a me, a mia... a mia moglie, a mio cognato, un amico nostro... – e a te; tutti quanti – quindi...”...

P. M. – nella Gendarmeria, quel giorno, c'erano solamente loro?

INTERPRETE – sì sì, solo loro.

P. M. – e dopo quel giorno sono stati trasferiti da qualche altra parte?

INTERPRETE – “dopo ci hanno portato a... un posto militare... che pensiamo... abbiamo calcolato che poteva essere; a... a questo posto militare siamo arrivati la notte più o meno e lì c'è stato il primo interrogatorio”.

P. M. – ma questo posto militare dov'era?

INTERPRETE – “nella città di Eldorado.”

P. M. – in Argentina, in Paraguay, dove...

INTERPRETE – “in Argentina”.

P. M. – in Argentina.

INTERPRETE – “e un'ora dopo... quando... (*l'interprete si rivolge al teste*)... un'ora dopo, ci hanno trasf... nella... nella notte, ci hanno trasferito nella città di Posadas.”

P. M. – che è in? Dove...

INTERPRETE – come?

P. M. – ...si trova questa città, in?

INTERPRETE – “è la capitale di Missione, Argentina”.

P. M. – e... in questi due posti – diceva – li hanno interrogati oppure no?

INTERPRETE – “pure lì ci hanno interrogati per due notti e una notte, sempre siamo stati bendati”... (*l'interprete si rivolge al teste*)... allora “dato che... hanno bendato, ci hanno legato in maniera forte, violenta, ci hanno messo... ci hanno... messi dentro una... camioncino e ci hanno passa... e ci hanno trasferito in Paraguay attraverso il «ferrie»... attraverso il «ferrie»”, cioè un traghetto.

P. M. – esatto. Senta, ma... erano sempre lui, la moglie, il cognato e... e... e un vicino, oppure c'erano altre persone in questi due posti dell'Argentina?

INTERPRETE – “solo... solo noi della famiglia...”...

P. M. – solo quei quattro che ha detto...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...cioè lui...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...la moglie, il cognato e il...

INTERPRETE – e il vicino.

P. M. – e il vicino.

INTERPRETE – e l'amico. Sì, il vicino.

P. M. – e... negli interrogatori cosa chiedevano? Cosa volevano sapere?

INTERPRETE – “in Argentina solo volevano sapere se noi facevamo... azione (*l'interprete si rivolge al teste*)... volevano sapere se noi avevamo un'attività politica solo con gli argentini; noi abbiamo detto di no... e solo che noi... col Paraguay avevamo contatti.”

P. M. – e quindi vi hanno trasferito con un traghetto in Paraguay?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – ma... vi hanno consegnato... a Gendarmi del Paraguay oppure vi hanno portato gli argentini?

INTERPRETE – “erano argentini e Paraguay insieme.”

P. M. – quindi... Gendarmi dell'Argentina e dell'Uruguay (*sic*).

INTERPRETE – “dell'Argentina...”...

P. M. – Paraguay!

INTERPRETE – “sì, Polizia argentina erano... e... e Paraguay”.

P. M. – ho capito. Senta, lei prima ha fatto riferimento al “*Plan Condor*”, anche il vostro sequestro rientrava in questa operazione?

INTERPRETE – “sì.”

P. M. – perché faceva... rientrava in questo tipo di operazione?

INTERPRETE – “noi abbiamo saputo dopo che faceva parte di questa operazione del «Condor»”.

P. M. – ho capito. Dopo quando?

INTERPRETE – “dopo che siamo usciti dalla prigione.”

P. M. – oh. Bene. In Paraguay... quando sono... arrivati in Paraguay dove sono stati tenuti sequestrati?

INTERPRETE – “per undici mesi in un Dipartimento di Indagine... che... come... come *desaparecidos*... perché i nostri nomi non figuravano nelle liste...”...

P. M. – in quali liste?

INTERPRETE – “la lista dei detenuti”.

P. M. – e... quindi per undici mesi siete stati in questo... come si chiamava questo Centro?

INTERPRETE – eh... “Dipartimento (*sic*)... Dipartimento di Indagine”

P. M. – di Indagine. Siete stati so... fino a quan... fino a che periodo ci siete stati n questo Dipartimento?

INTERPRETE – “fino al 2 dicembre del 1977”. Ah, vuole... “voglio chiarire che questo Centro di Indagine è semplicemente un Centro di tortura.”

P. M. – un Centro di tortura. Sa... che cos'è... il... Emboscada?

INTERPRETE – “il 2 di dicembre da dove stavamo lì nel Dipartimento di Indagine ci hanno trasferito a Emboscada.”

P. M. – ho capito. Allora fermiamoci un attimo. In questi undici mesi... erano solo quattro o c'erano anche altre persone in questo Centro... di Indagine?

INTERPRETE – “c'era molta gen... molte persone: c'erano... c'erano detenuti politici come noi e c'erano anche detenuti comuni.”

AVV. P. CIVILE SALERNI – Presidente, chiedo scusa! Io mi devo allontanare, mi sostituisce l'Avvocato Calderoni.

PRESIDENTE – va bene, grazie!

P. M. – erano... solo... diciamo detenuti... delle persone del Paraguay o c'erano anche di altri Stati... argentini, uruguaiani... eccetera?

INTERPRETE – “c'erano argentini, c'erano uruguaiani, c'era un canadese... c'erano anche stranieri.”

P. M. – c'erano anche italiani, se lo ha saputo?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – no. Senta, e in questi... in questi undici mesi... lei è stato anche torturato?

INTERPRETE – “sì. Sì, sono stato torturato.” Ah... “e a forza di pugni c'era la parte della... la voce rotta... la corda della voce, per questo ho la... ho la voce rauca. Abbiamo avuto torture fisiche e psicologiche.”

P. M. – ci può di... ci può spiegare in cosa sono consistite?

INTERPRETE – allora dice che: seduto su una sedia...è legato... addirittura a forza di... di... di dare questi... questi colpi, hanno rotto un... la... uno... come si chiama, un lasso... una... una corda, che era? (*L'interprete si rivolge al teste*) una frusta! Una frusta a metà. Di due metri.

P. M. – queste... a lui personalmente?

INTERPRETE – a lui personalmente, sì. Prima che gli hanno... dato un colpo qui... alla... alla gola.

P. M. – mh. E... torture psicologiche?

INTERPRETE – “c'erano molte forme di... di tortura psicologica. Era... il solo stare mezz'ora lì era un inferno, già quando ti portano lì, sia detenuti politici che detenuti comuni, ci a... si arriva con... con calci, pugni e... e colpi. Quindi non sai neanche cosa ti potrà succedere perché il dete... il detenuto non ha diritto a niente né... né alla difesa di un Avvocato, né niente. Ed è anche questo un altro sistema di... tortura psicologica

perché... loro nella nostra cel... nella cella che stava... che stavano c'era una porta di ferro con un lucchetto... di ferro... e... e alle due di notte..."... mentre dormivano, arrivava la Guardia...

P. M. – ma c'è un...

INTERPRETE – e con... tiravano questa catena contro la porta facendo... rumore, insomma.

P. M. – ma... lei sa che cos'è il "sottomarino"?

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – e che...

INTERPRETE – no, lui però "non sono stato... io so che cos'è, ma non sono stato..."...

P. M. – e che cos'è il "sottomarino"?

INTERPRETE – "è... è... consiste nel mettere in una... in un... contenitore d'acqua... in una bacinella grande d'acqua... ti mettono con la testa dentro e te lo lasciano fino a quando non puoi respirare, poi lo tirano su... ti tirano su... poi te lo rimettono dentro... e così... e così di seguito."

P. M. – e... e la *picaña* sa che cos'è?

INTERPRETE – "allora... ehm... la *picaña* un... un ago... elettrico che ti infilano... ne... nella pelle."

P. M. – ma lei è stato sottoposto a questo tipo di tortura?

INTERPRETE – "no".

P. M. – altri suoi compagni ha visto se sono stati sottoposti a questo tipo di tortura, lì?

INTERPRETE – "no."

P. M. – e...

INTERPRETE – "no... noi stavamo dentro queste celle e l'unica cosa che potevamo vedere è quando passavano lì davanti... e basta. Solo una volta, un detenuto austriaco... un detenuto comune proprio davanti al nostro... alla nostra cella... c'era una scala... (*l'interprete si rivolge al teste*)... ah, e questo detenuto comune, l'unica volta che l'hanno visto è che stavano su una scala... e che poi l'hanno portato giù a braccia... nudi... con tutti i segni... e... e bruciature.

P. M. – senta, e come... e lei come ha saputo del... appunto delle modalità di tortura del "sottomarino" e della *picana*?

INTERPRETE – ah, dice che... quando... cioè nel... nel Dipartimento di Indagine si sapeva che lì esisteva da anni... questo tipo di tortura.

P. M. – ma... ne avete parlato fra voi detenuti di...

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – ...di questo... di questo tipo di tortura?

INTERPRETE – ha detto: "se si riferisce al Signor... Otto (incomprensibile)", non so come...

P. M. – come?

INTERPRETE – ...si chiama.

PRESIDENTE – “Otto”?

INTERPRETE – Otto? Otto Günther (trascrizione fonetica).

PRESIDENTE – Günther.

P. M. – Otto Günther. E...

INTERPRETE – “e la Emboscadas ha parlato lui di queste.”

P. M. – ma que... Otto Günther è cittadino del?

INTERPRETE – “dell’Austria.”

P. M. – e che è quello che avete visto... ehm...

INTERPRETE – “sì, lo stesso. Sì, lo stesso.”

P. M. – quindi... Otto Günther è quello che avete... avete visto nel... nel Dipartimento di Investigazione, nudo, con... i segni della tortura...

INTERPRETE – “sì,”

P. M. – e con lui poi ne ha parlato a Emboscada?

INTERPRETE – “sì. Sì!”

P. M. – ho capito. Senta... e... nel... nel Dipartimento di Investigazione, le torture avvenivano dove? C’era un posto dove avvenivano queste torture?

INTERPRETE – “c’eran un posto lì, a lato del... Dipartimento di Investigazione, a lato, un posto che si chiamava... fuori da queste, si chiamava «Redondo». Chiamato «Redondo» e lì c’è la cosa del... la... diciamo il contenitore dell’acqua... del *submarino* [sottomarino] e anche questa pica... la pica (*sic*) elettrica.”

P. M. – senta, ma... ma... quando qualcuno veniva portato in questo luogo, si sentivano... che ne so, le urla, le... le grida... oppure no? Da dove eravate voi?

INTERPRETE – “quando portano qualcuno lì, in questo luogo di tortura, mettono la radio a... a alto volume... perché non si sentiva... poi era al lato con la radio... ad alto volume.” Ah, “poi non è che lo riportano indietro... dopo che avevano... subito la tortura, lo lasciano lì per un peri... per un tempo.”

P. M. – ho capito. E quindi... e questa musica alta veniva... veniva... ehm... utilizzata spesso lì?

INTERPRETE – “sì. Quando si sentiva ‘sta radio si sapeva che loro andavano al lavoro.”

P. M. – cioè “loro andavano a lavoro” i Gen... i... chi?

INTERPRETE – così lo chiamavano loro.

P. M. – sì, ma chi andava al lavoro?

INTERPRETE – “la Polizia che andava al lavoro”.

P. M. – ecco... sì... certo, ho capito, però... insomma... Quindi... e ma lei... quando... dal luogo dove era lei, si poteva vedere che quando... appunto... lei sentiva questa musica alta... ad

alto volume, si poteva vedere che accompagnavano delle persone in questo... posto dove c'erano le torture?

INTERPRETE – “in genere... lo facevano di nascosto quando dovevano portare alla tortura. Una volta ci hanno detto... a mettersi giù: «mettetevi giù tutti» così in maniera che... passavano i detenuti.”

P. M. – ho capito. Senta... in questo... in questo Centro... in questo... ehm... Dipartimento di Investigazione, lei ha avuto modo di conoscere... Rafaela FILIPAZZI e José Agustín POTENZA? Anzi, un... prima di questo, ce lo descrive un po'... com'era questo Centro? Cioè era solo un piano, due piani, tre piani? Com'era?

INTERPRETE – “era a due piani”.

P. M. – due piani. E... ehm... diciamo i... le persone sequestrate stavano su tutte e due i piani oppure su un piano solo?

INTERPRETE – “noi stavamo... allora al primo piano dove c'erano le celle nostre e poi c'era una scala che andava al secondo piano.”

P. M. – e... sì... dal piano di... diciamo di sotto...

INTERPRETE – c'era un corridoio...

P. M. – ...sì... sì...

INTERPRETE – ...davanti e poi una scala.

P. M. – ma si vedeva il piano... di... di sopra? (*Pausa breve*)... Dal... dalle... chi stava sotto...

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – ...vedeva chi stava sopra?

INTERPRETE – nella sua cella no. “Quando passavano... o andavano... salivano sopra o scendevano... sì, passava davanti alla mia cella, ecco.”

P. M. – ma... loro stavano sempre...

INTERPRETE – “sul corridoio” però dalla sua cella non si poteva vedere quello che succedeva lì... sopra.

P. M. – dalla sua cella non si poteva... e dalle altre celle sa se si poteva vedere?

INTERPRETE – “no no. Sì, perché... perché c'è la... c'è... c'è la... la cella e poi c'era un tetto, quindi non si vedeva niente.”

P. M. – ma... loro stavano sempre dentro la cella oppure potevano uscire?

INTERPRETE – “sempre tutto il giorno, a me perlomeno – dice – solo una volta al giorno ci portavano fuori per andare al bagno.”

P. M. – ho capito. Lui, nella cella, era da solo, era con sua moglie... o con chi era?

INTERPRETE – “ero con mio cognato e col vicino”.

P. M. – perché le donne stavano da un'altra parte? In altre celle?

INTERPRETE – “le donne stavano giù... nel piano di... nella parte di sotto... al piano terra.” E...

ha de... perché loro... stavano giù, c'era la... il... la zona della mensa dei soldati, diciamo dei Ge... la Polizia... dei Gendarmi e poi affianco c'era anche... un Parrucchiere dove andavano le donne... per... farsi i capelli.”

P. M. – quindi se ho capito bene, lui stava al piano terra, ma... il... il...

INTERPRETE – no, al piano terra c'erano le donne...

P. M. – le donne.

INTERPRETE – ...lui stava al primo piano.

P. M. – lui stava al primo piano? Ah. Ho capito. E al primo piano c'erano altre donne oppure no?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – o.

INTERPRETE – “le donne solo stavano giù... al piano terra.”

P. M. – stavano tutte al piano terra. E... eeh... lui ha conosciuto in questo... in questi undici mesi che... di... di sequestro che ha subito... al Dipartimento Investigazione... Rafaela FILIPAZZI o José... Agustín POTENZA?

INTERPRETE – “io l'ho visto solo... quando... una volta ha parlato con mia... con mia moglie, un incontro rapido e... svelto, ra... e la Signora Raffaella non l'ho vista però la s... la sentivo.”

P. M. – aspetti, facciamo una cosa alla volta. Come ha fatto a vedere... POTENZA che parlava con sua moglie? Cioè lui era in cella quando li ha visti, era...

INTERPRETE – perché da... dalla sua... cella si vedeva esattamente la parte della cucina e la sala de... diciamo de... della mensa. “Perché tutto quello che succedeva nella cucina e nella sala della... della mensa io vedevo tutto.”

P. M. – eh, ma... come facevano ad incontrarsi sua moglie e POTENZA lì vicino alla cucina?

INTERPRETE – “perché lui, POTENZA, andava spesso in cucina perché i cuochi spesso chiedevano che qualche detenuto...” uruguaiano? (*l'interprete si rivolge al teste*) eh... il cuoco... sì, “chiedevano un aiuto per il cuoco. Si vede che ha chiesto un detenuto e che è sce... hanno sce... sono sce... cioè hanno portato... POTENZA.”

P. M. – mh.

INTERPRETE – “per aiutare a pulire la cucina.”

P. M. – ma lo conosc...

TESTE FRANCO BENEGA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

P. M. – ah! Scusi!

INTERPRETE – “siccome io stavo sempre attento a vedere tutto quello che succedeva sotto, ho visto... e lì ho visto che *hablava [parlava]* rapidamente la mia... mia moglie con questo signore.”

P. M. – ecco... ma questo signore le... dove stava, al primo piano con lui?

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – in cel... nella cella al primo piano?

INTERPRETE – “lui sì, stava sempre al primo piano, proprio di fronte alla sua cella, in un posto chiamato... «Sovrado»... «Sovrado» e c'erano anche lì... presi comuni... eeh... detenuti comuni.”

P. M. – eh, ma lui c'aveva parlato prima con questa... prima di... che si incontrasse con sua moglie?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – e come faceva che si chiama POTENZA questo qua?

INTERPRETE – “torniamo un po' indietro...”

P. M. – sì!

INTERPRETE – allora... ehm... “c'era una coppia argentina, due giovani, Dora Marta Landi e Alejandro Logoluso”...

P. M. – una coppia una coppia argentina...

INTERPRETE – il cognome Logoluso.

P. M. – ...Marta Landi e Logoluso.

INTERPRETE – Logoluso. Sì.

P. M. – dov'erano questi qui?

INTERPRETE – “loro conoscevano... la moda di scrivere l'abecedario con i di... con le dita...”

P. M. – “loro”?

INTERPRETE – Marta Landi quindi... stava con la moglie sotto, sì detenuta anche lei e il suo compagno con loro nella cella sopra. “E loro si comunicavano con le dita, con le mani” e dalla sua cella si vedeva tutto il movimento di sotto, mh. Dove stavano le donne. E Marta Landi insegna alla moglie... l'abecedario, cioè il sistema del... le lettere... e Logoluso a lui e quindi si massaggiavano tutto il giorno diciamo con questo sistema.

P. M. – con questi segni.

INTERPRETE – “e praticamente io così sapevo tutto quello che succedeva sotto.” Siccome lui appunto... la moglie sapeva che... lui stava sempre a guardare quello che succedeva sotto... sotto la parte... di sotto della... dell'edificio...

P. M. – “la moglie”, sua moglie?

INTERPRETE – sua moglie.

P. M. – cioè la Signora Cabrera?

INTERPRETE – sì. E allora, avendo imparato a scrivere e... o a messaggiare con le dita, gli ha... comunicato... il nome... gli ha scritto... è argenti... cioè “ha scritto”, gli ha mandato un messaggio...

P. M. – sì!

INTERPRETE – ...dicendo...

P. M. – con i segni.

INTERPRETE – ...che... è argentino... sindacalista e si chiama José POTENZA e sua moglie...
(*l'interprete si rivolge al teste*) e sua moglie... sta su, sta alla parte di sopra.

P. M. – quindi al piano sopra?

INTERPRETE – al piano di sopra. Ah, “perché io poi ho sentito... parlare una signora... nella parte di sopra.”

P. M. – e le disse il nome di questa signora?

INTERPRETE – “no. Solo il nome di José POTENZA”.

P. M. – e... com'è che questa signora... che appunto, essendo donna... stava al piano di sopra e non stava sotto dove c'erano le donne?

INTERPRETE – “è un mistero questo”, non... non hanno mai saputo... non sapevano perché... l'hanno separata dalle altre donne e l'hanno portata sopra. “E sopra c'era la terrazza e lì sopra c'è... al piano di sopra, dove c'era la... le don... dove c'era questa signora, c'era un Ufficiale che una volta... una o due volte alla settimana la por... la portano a... sul terrazzo... e parla...”...

P. M. – “la portano”?

INTERPRETE – ...con lei.”

P. M. – “la portano”? “Una o due volte” la...

INTERPRETE – sulla terrazza. Perché...

P. M. – ah, sulla terrazza.

INTERPRETE – e quindi... “e parla... e parla con lei... questo Ufficiale. E la porta lì per prendere un po' di sole insomma sul terrazzo.”

P. M. – a questa donna?

INTERPRETE – “e lì... questa terrazza... questa signora parlava con l'Ufficiale” e lui sentiva... e lui sentiva una voce... dolce... tranquilla... “e dalla voce si sentiva che era una donna molto colta.”

P. M. – che era una donna? Molto... molto colta?

INTERPRETE – molto colta.

P. M. – e lui a che distanza era da questo...

INTERPRETE – “come tre metri”.

P. M. – come tre... e sentiva cosa dicevano?

INTERPRETE – no, sentiva solo la voce, non quello che si dicevano.

P. M. – e questa... e... e questa donna era l'unica che stava sul piano sopra?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e... ma... ne... ne... nei gesti... che le fece sua moglie era... la... la moglie... le disse se era

la moglie di POTENZA oppure... la compagna di POTENZA oppure no'?

INTERPRETE – solo gli ha detto che la si... che la moglie sta su, sopra di lui.

P. M. – quindi che la moglie di POTENZA stava sopra?

INTERPRETE – sta sopra. Sì.

P. M. – ma... lei la vedeva nella cella dove stava?

TESTE FRANCO BENEGA (intervento fuori microfono) – no.

P. M. – dalla sua cella...

INTERPRETE – “no, no”.

P. M. – ...poteva vedere?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – no.

INTERPRETE – “no, non si... si poteva sentire, ma non si poteva vedere.”

P. M. – okay! Sa se sono stati torturati POTENZA e questa signora?

INTERPRETE – “no, non lo so.”

P. M. – non l’ha mai... non... non l’ha saputo. Eeh... fino... il 2 dicembre... ha detto... fino al 2 dicembre è stato in questo... Dipartimento di Investigazione, poi che cosa è successo?

INTERPRETE – “il 2 dicembre alle 10:00 della mattina si nota un movimento strano... sotto... della... della po... dei... dei... dei Gendarmi... della... delle Guardie, uno... viene su alla nostra... alla mia... alla nostra cella: «preparate le cose per essere trasferiti».”

P. M. – a chi lo dice... che saranno trasferiti?

INTERPRETE – “La Guardia”.

P. M. – sì, ma... le Guardie a chi lo dicono di prepararsi le cose?

INTERPRETE – (*si rivolge al teste*) alla vostra... a loro? Che stavano nella cella?

TESTE FRANCO BENEGA – sì.

INTERPRETE – mh.

P. M. – a lei e a chi?

INTERPRETE – il cognato e il vicino. Tre... erano tre dentro la cella.

P. M. – di prepararsi le cose che saresti... stati trasferiti?

INTERPRETE – sarebbero stati trasferiti.

P. M. – e poi, che è successo?

INTERPRETE – la paura che loro avevano è che quando ti dicono di trasferirti a un altro lato, probabilmente... poi... spariscono... e non si sa più niente... di loro. “Però la po... le... le... le Guardie, la Polizia dice calma’... li hanno calmati dicendo... assicurandoli... che non gli sarebbe successo niente e che... di stare tranquilli perché aveva... aveva visto che erano tutti agitati. E anche gli hanno detto, dice: “andate in un posto dove starete meglio”.

P. M. – “non possono”?

INTERPRETE – “dove sarete... starete meglio”.

P. M. – mh. Starete...

INTERPRETE – trattati meglio.

P. M. – ...meglio. E... sua moglie?

INTERPRETE – dopo, naturalmente, la Polizia... la Guardia, la Polizia, apre la porta della cella e li portano... giù... dove c'era la... la moglie, la parte delle donne.

P. M. – quindi apre la porta della loro cella e porta loro tre giù?

INTERPRETE – giù, sì. “E io mi sono avvicinato a mia moglie e la Polizia ci ha lasciato avvicinare per la prima volta...”... (*l'interprete si rivolge al teste*)... allora lui, quando ha incontrato la moglie, gli ha detto... dice: “Guarda, ci vanno... ci trasferiscono... a Emboscada”... e... così mi ha detto... che gli aveva detto la...

P. M. – la Guardia.

INTERPRETE – ...la Polizia per tranquillizzare la moglie, però non stavano... non erano sicuri di... di... non erano sicuri che sarebbe successo questo, però alla fine... invece la... era vero e l'hanno trasferiti...

P. M. – alla fine loro quattro sono stati trasferiti?

INTERPRETE – “sì, tutti... tutti e quattro.” Sì, tutti e quattro... legati li hanno messi in un... un... in una macchina, in un... e li hanno trasferiti.

P. M. – e gli altri sequestrati che erano lì?

INTERPRETE – “tutti sono stati... tolti... messi fuo... cioè hanno fatto, a un certo momento, il trasferimento. Cioè quelli comuni li hanno messi da una parte e quelli politici da un'altra.”

P. M. – ma... li hanno fatti andar via prima di loro, oppure...

INTERPRETE – “noi non sapevamo – dice – quello che succedeva, però... (*l'interprete si rivolge al teste*)... perché il giorno seguente, quando stavamo già a Emboscadas... la Croce Rossa è andata...” a visitarli; cioè a trovarli, a visitarli.

P. M. – è andata... la Croce Rossa è andata dove, al...

INTERPRETE – a Emboscadas.

P. M. – ...al Dipartimento...

INTERPRETE – quando sono arrivati...

P. M. – ...di... di...

INTERPRETE – ...il giorno... seguente...

P. M. – ...di Investigazioni o a Emboscada?

INTERPRETE – quando sono arrivati, il giorno seguente, a Emboscadas...

P. M. – ah ah.

INTERPRETE – ...lì, la Croce Rossa è andata a trovare... loro. E il capo di delegazione della Croce Rossa ha chiesto a... al Direttore del carcere di lasciarli soli perché volevano avere notizie da loro.

P. M. – sì. Senta, quindi... le persone che erano al Dipartimento di Investigazione detenuti con loro, sono rimasti lì? Quando loro sono stati portati via?

INTERPRETE – cioè... praticamente, loro quattro li hanno messi in un veicolo a parte, gli altri detenuti politici che andavano anche a Emboscadas li hanno messi in un'altra macchina, in un altro... un altro mezzo. Poi noi... quando sono andati via da lì, non... non sanno...

P. M. – ma... loro...

INTERPRETE – ...non sanno cosa è successo agli altri.

P. M. – dico, ma... loro... loro quattro, quando erano a Emboscada, gli hanno visti... gli altri detenuti politici che erano insieme a loro... a Emboscada, oppure no?

INTERPRETE – *(traduce al teste)*

P. M. – o non li hanno visti?

INTERPRETE – “sì sì, li abbiamo...” I'hanno visti.

P. M. – quanti erano?

INTERPRETE – “solo sei”... erano sei... *(l'interprete si rivolge al teste)* erano otto in totale, quattro... loro stavano in una macchina e quattro degli altri detenuti politici stavano in un'altra macchina.

P. M. – e li hanno portati... questi otto, a Emboscada?

INTERPRETE – tutti a...

P. M. – e pra...

INTERPRETE – tutti... sì...

P. M. – e c'erano...

INTERPRETE – ...a Emboscadas.

P. M. – e c'erano POTENZA e FILIPAZZI tra questi otto?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – non c'erano. senta, e quando... avere parlato... da soli con la Croce Rossa, avete fatto i nomi dei... degli altri detenuti politici, o di que... o di quelli che erano con voi, al... alla direzione... al Dipartimento di Investigazione?

INTERPRETE – “la Croce Rossa ci ha spiegato... che... che è andata prima... la Croce Rossa... il personale della Croce Rossa... a... al Dipartimento di Indagini e lì non hanno trovato nessun detenuto.” Che... la Croce Rossa sono andati molto presto, a... verso le 07:00 della mattina, per verificare che lo... che loro... fossero stati trasferiti a Emboscadas. “E solo... ci ha comunicato... ci hanno comunicato che il Dipartimento di Investi... di Indagine è stato... era completamente vuoto.”

P. M. – era vuoto. Quindi non c'era più nessuno di quelli dete... E quante persone c'erano in quel Dipartimento di Indagine, sequestrate?

INTERPRETE – “ma io cre... credo, esattamente non lo so, saranno quindi/venti. Perché c'erano più detenuti comuni che politici.”

P. M. – sì, ma dico, in tutto, quanti ce n'erano?

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – sia tra...

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – tra detenuti politici e detenuti comuni?

INTERPRETE – “intorno a... quindici forse, neanche di più. In totale...”...

P. M. – ma quindici...

INTERPRETE – in totale.

P. M. – quindi... in totale. Perché sua moglie ha detto che erano molti di più.

INTERPRETE – “non lo so – dice – per me erano quindici/venti persone.”

P. M. – tra detenuti comuni e detenuti...

INTERPRETE – sì.

P. M. – ...politici?

INTERPRETE – dice che è possibile che ci fossero state altre persone, perché c'era un altro posto nel fondo... non so di questo edificio, che forse non... loro non conoscevano. Quello che avevano loro davanti era solo quello.

P. M. – quindi non lo sa se c'erano altre persone più...

INTERPRETE – “no”.

P. M. – mh. E... quindi la... la Croce Rossa vi disse che era stata in questo Dipartimento di Investigazione ed era vuoto; e voi, alla Croce Rossa, avete... detto qualche... avete dato qualche notizia sui detenuti che c'erano?

INTERPRETE – “abbiamo... sì, abbiamo fatto i nomi di Alejandro... sì, gli argentini e gli uruguayi.” Vuole sapere i nomi?

P. M. – sì.

INTERPRETE – “Alejandro... Logoluso, Dora Marta Landi, José Nell – argentino – Gustavo Inzaurrealde, Nelson Santana – uruguayano. E... che sono quelli che sono stati trasferiti lì... a Emboscadas con la... nello stesso giorno.”

P. M. – ma avete fatto anche il nome... di POTENZA, come detenuto, al Dipartimento?

INTERPRETE – “no. Io, perlomeno, no.”

P. M. – ma sua moglie è stata interrogata davanti a lei dalla Croce Rossa, oppure... siete stati sentiti uno per... uno per uno?

INTERPRETE – sì, loro... loro quattro tutti insieme. Dove c'era...

P. M. – perché...

INTERPRETE – ...poi il personale della Croce Rossa anche.

P. M. – perché sua mo...

INTERPRETE – in una stanza solo loro.

P. M. – perché sua moglie, prima ha detto che... avete detto... anche il nome... il cognome di... di POTENZA... alla...

INTERPRETE – (*traduce al teste*)

P. M. – ...alla Croce Rossa.

INTERPRETE – dice: “è possibile che lei abbia parlato di POTENZA, però io no.”

P. M. – eh, perché c’era un... siccome... POTENZA era anche argentino, c’era una ragione... per non dire il suo nome, visto che ave... avete detto anche i nomi di altri tre argentini?

INTERPRETE – perché lui non l’ha più... non l’ha mai visto. Cioè l’ha visto solo quella volta che... ha visto che parlava con la moglie, però poi non l’ha più visto.

P. M. – sì... però... sapeva che... si chiama POTENZA, gliel’ha detto la moglie?

INTERPRETE – sì sì, certo.

P. M. – siccome ha fatto... la moglie, oggi ha detto che... ha riferito anche il nome di POTENZA alla Croce Rossa, se lui se lo ricorda se c’era una ragione per lui di non fare il nome... POTENZA.

TESTE FRANCO BENEGA (intervento fuori microfono) – (*si esprime in lingua spagnola*)

PRESIDENTE – ha già risposto il teste comunque, eh.

P. M. –

INTERPRETE – “no, non mi ricordo”.

P. M. – come?

PRESIDENTE – ha già risposto.

P. M. – no no...

PRESIDENTE – eh. No, ha detto non lo ricorda.

INTERPRETE – “no, adesso non mi ricordo.”

P. M. – no, dice che sono stati...

PRESIDENTE – lui non l’ha detto.

P. M. – ...sentiti insieme, quindi...

PRESIDENTE – sì, però ha detto... poi alla fine ha detto...

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – ...“se poi l’ha detto lei...”...

INTERPRETE – ha detto perché...

P. M. – cioè se non...

INTERPRETE – ha detto perché... probabilmente...

P. M. – ...lo ricorda.

INTERPRETE – ...perché... lei... “mia moglie, conosceva POTENZA, forse per questo”.

P. M. – non ho capito.

INTERPRETE – no... lui dice che... probabilmente, siccome la... la moglie ha conosciuto POTENZA, per questo, forse, ha fatto anche il suo nome.

P. M. – okay! Okay okay! Va bene. Senta... lei ha conosciuto la... la... ha incontrato la Signora Ida Beatriz, figlia di Rafaela FILIPAZZI?

INTERPRETE – “no.”

P. M. – non... non l’ha... incontrata quella signora lì?

INTERPRETE – “la figlia sì! La figlia...”...

P. M. – que... questa...

INTERPRETE – ...“...sì!”

P. M. – eh. L’ha...

INTERPRETE – ma pensava...

P. M. – l’ha incontrata?

INTERPRETE – lui pensava che era...quella *desaparecida*, diciamo.

P. M. – no no no! La figlia! No, se...

INTERPRETE – la figlia.

P. M. – ...se lei è *desaparecida*...

INTERPRETE – sì.

P. M. – e quando l’ha incontrata e dove?

INTERPRETE – allora “quando ho fatto la denuncia presso...”... (*l’interprete si rivolge al teste*)
ah, l’OEA, ha pre... ha fatto la denuncia presso l’organizzazione americana...

P. M. – si può avvicinare al microfono, signora?

INTERPRETE – ah! Prego!

P. M. – eh.

INTERPRETE – no, è che faceva rumore.

P. M. – eh.

INTERPRETE – loro hanno fatto la denuncia presso questo istituto americano... che adesso non riesco a capire bene il nome. OEA. E... e... Associazioni degli Stati Americani.

P. M. – chi l’ha fatta questa denuncia?

INTERPRETE – loro.

P. M. – “loro”... Cabrera...

INTERPRETE – hanno fatto...

P. M. – ...lui e Franco?

INTERPRETE – ah, avevano fatto una denuncia per mezzo di un Avvocato... alla Commissione

dei Diritti Umani... presso questa istituzione... la Commissione interamericana dei Diritti Umani della OEA. Hanno fatto la denuncia... con questo Avvocato.

P. M. – sì.

INTERPRETE – attraverso questa denuncia che è stata – diciamo – forse pubblicata... dappertutto... allora se... se... se probabilmente si... ha... ha saputo ques... di... questa denuncia e si... e è andata a trovarli a... è andata a trovare questa Ida... ehm... Beatriz a casa loro, dove stava lui e la moglie. Prima... prima... hanno fa... si sono comunicati con la moglie... per telefono “è lì che ho conosciuto poi POTENZA.”

P. M. – e quando... in che anno...più o meno è stato? È avvenuto questo incontro?

INTERPRETE – 200/2005. “Non ri... non mi...”... non si ricorda...

P. M. – le ha mostrato delle foto la... la... la Signora Ida Beatriz?

INTERPRETE – “sì”.

P. M. – e in queste foto ha riconosciuto qualcuno?

INTERPRETE – “no, io... – dice – no.” Lui no.

P. M. – lui no. E sua moglie?

INTERPRETE – “lei sì.”

P. M. – chi ha riconosciuto?

INTERPRETE – “lei ha riconosciuto la foto del Signor POTENZA.”

P. M. – senta...

INTERPRETE – “e anche della Signora... (l'interprete si rivolge al teste) ah, ed è... “ e ha riconosciuto anche la foto di... di... di lei”...

P. M. – della Signora FILIPAZZI?

INTERPRETE – della signora, sì. perché... la moglie, quando stava lì dentro al carcere le vedeva sopra, vedeva la...

P. M. – la vedeva sopra.

INTERPRETE – la vedeva...

P. M. – sì. L'ultima... cosa... lei, con la Signora Ida Beatriz, ha parlato delle torture che... ha subito... che ha subito lei... Franco?

INTERPRETE – “no. No, non ho parlato della mia tortura.” No, con lei... e la moglie non hanno parlato di tortura.

P. M. – non ha parlato neanche di eventuali torture subite da... ehm... sia dalla Signora FILIPAZZI e dal Signor POTENZA?

INTERPRETE – “no”.

P. M. – perché la Signora Ida Beatriz, quando... ha testimoniato ieri, ci ha detto che... ne avete parlato, per questo glielo dico.

INTERPRETE – ha de... solo allora hanno detto che sono stati torturati loro, però nient'altro.

Non... non il tipo di tortura.

P. M. – quindi scusi non... (*pausa breve*)... mi può ripetere la risposta che mi sono...

INTERPRETE – non si sente?

PRESIDENTE – no.

P. M. – no, mi sono distratto un attimo che...

PRESIDENTE – ha detto...

INTERPRETE – ah!

PRESIDENTE – ha detto che hanno parlato... ehm... loro... con la Signora FILI... uhm... Ida Beatriz che erano stati torturati, ma non il tipo di torture che avevano...

P. M. – ho capito.

PRESIDENTE – ...subito.

P. M. – genericamente.

PRESIDENTE – sì!

P. M. – ho capito. Va bene, grazie!

PRESIDENTE – allora, vediamo le Parti Civili, se ci sono domande?

**DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE SILVIA CALDERONI, per la
REPUBBLICA ARGENTINA**

AVV. P. CIVILE CALDERONI – Sì! Buongiorno! Avvocato Calderoni, per la... REPUBBLICA ARGENTINA. Buongiorno! Dunque... ehm... intanto c'è... una... espressione che mi ha colpito che lei ha utilizzato, le vorrei chiedere di precisarmi cosa... intendeva... ehm... quando ha detto che... i Poliziotti andavano “al lavoro”, che cosa voleva dire... quando ha detto che “andavano al lavoro”?

INTERPRETE – “loro dicevano che andavano al lavoro quando andavano a fare le torture. Perché per loro la tortura era un lavoro.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi gli interrogatori sotto tortura erano il loro lavoro?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – è corretto?

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – bene. Ehm... senta... ehm... nel Dipartimento di Investigazione di Asunción, era presente solo personale... paraguaiano o c'erano anche... altri Poliziotti... Militari di altri Stati?

INTERPRETE – allora... “Alejandro Logoluso... che il 15 di maggio... quando fu... quando... (*l'interprete si rivolge al teste*)... il 15 di maggio è l'indipendenza del Paraguay, è venuta la delegazione argentina, come sempre *hacen [fanno]* in queste occasioni, allora lì hanno approfittato – la Polizia argentina – di interrogare Logoluso e anche perché...

appunto stavano in Uruguay e anche la Polizia Uruguay... hanno interrogato gli uruguaiani. E anche Logoluso gli ha raccontato a lui che gli hanno fatto un'iniezione... la Polizia argentina, per interrogarli gli hanno fatto un'iniezione.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay! Quindi... è corretto... dire che... partecipavano alle attività anche... Poliziotti o Militari... di altri Paesi, segnatamente – lei ha nominato – Argentina e Uruguay? È corretto?

INTERPRETE – “sì...”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – mh.

INTERPRETE – ...“...è corretto”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – senta, sa se... POTENZA apparteneva a qualche Movimento politico? O simpatizzava?

INTERPRETE – “no, non lo so, perché mia moglie mi ha detto semplicemente che lui era un sindacalista e nient'altro. Sempre... sempre scrivendo... massaggiando con... con le dita.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – e i Signori... Landi e Logoluso... sa di che partito erano, se appartenevano a un Movimento?

INTERPRETE – “Logoluso era *montonero* specialista in esplosivo”.

PRESIDENTE – “montonero”? Montener...

INTERPRETE – “secondo quello che hanno detto”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – erano dei *montoneros*. Okay! Ehm... sa se ci sono stati altri tentativi di accesso della Croce Rossa prima di quello... ehm... che ci ha riferito, di dicembre... '77?

INTERPRETE – “secondo quello che hanno detto il per... che ha detto il personale della Croce Rossa... hanno riferito che loro sono stati due volte prima di... di quell'evento del 2 dicembre.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – in quelle occasioni voi non li avevate mai visti?

INTERPRETE – (*traduce al teste*) scusi, può ripetere la domanda?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se nelle occasioni... di... accesso precedente della Croce rossa... loro li avevano visti.

INTERPRETE – “no, perché gli hanno detto che non stavano lì”... no, lui non... non hanno... loro non li hanno visti.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – chi gli ha detto che non erano lì?

INTERPRETE – “le Guardie, le Guardie.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – gli ha detto che l... che loro, in quanto prigionieri, non erano lì?

INTERPRETE – “sì”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay!

INTERPRETE – perché dice che loro sono... la Croce Rossa è entrata semplicemen... se... sicuramente quando... sapevano con esattezza che stavano in quel posto. In quel luogo. Che sarebbe il 2 di dicembre. Il 2 dicembre, quindi.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ehm...

TESTE FRANCO BENEGA (intervento fuori microfono) – *(si esprime in lingua spagnola)*

AVV. P. CIVILE CALDERONI – c'è altro che vuole aggiungere? No. Ehm... senta... uhm... lei ha potuto sapere... dove sono stati ritrovati i resti dei Signori FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – “sì. Sì, lo so. Quando l'hanno trovato si chiamava... le persone che l'hanno trovato la Guardia *Policial*. Oggi si chiama Agruppa... Agrupazione Specializzata. E lì, in questo posto, si sono trovati trenta corpi.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ma... questo posto era fossa?

INTERPRETE – “sì, una fossa. Una fossa grande.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – conosce... qualcuno... ehm... delle persone che sono state identificate in quella fossa?

INTERPRETE – “sì. A parte la Signora Potenza (*sic*) e Fili... Fili... Fillipa... Fittipaldi (*sic*)... FILIPAZZI! Castulo (trascrizione fonetica) Ne... Nera... Veravais (trascrizione fonetica) e Mili... e Miche... Michelangelo... Soler.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – chi è Miguel Angel Soler?

INTERPRETE – “è stato il Segretario Generale del Partito Comunista... Paraguay.” Paraguaiiano.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quindi lei l'ha conosciuto?

INTERPRETE – “sì sì”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sa cosa gli è successo?

INTERPRETE – “lui stava lavorando col Partito Comunista... nel Paraguay e lì l'hanno sequestrato... e lo hanno ucciso.”

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sa chi è stato?

PRESIDENTE – va bene, adesso questo... non è che fa parte... l'importante...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – lo hanno trovato...

PRESIDENTE – ...è sapere...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – ...solo...

INTERPRETE – sì, l'importante è sapere che all'interno della fossa comune c'erano comunque – diciamo così – di... verosimilmente dei... persone... esponenti politici, insomma.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sa se Miguel Angel Soler aveva dei figli?

INTERPRETE – “sì”. Sì, conosce che... sapeva che aveva un figlio, però la moglie forse sa un po' di più... di questi resti.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – lo dico perché è nella lista testi... Presidente. Ehm...

INTERPRETE – ah, “perché ha lavorato molti anni con Soler”. La moglie.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sua moglie?

INTERPRETE – sì.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – la Signora Cabrera?

TESTE FRANCO BENEGA – sì.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – bene. Ehm...

...(Pausa prolungata)...

AVV. P. CIVILE CALDERONI – senta, lei... in che anno è stato definitivamente liberato?

INTERPRETE – “sono stato liberato il 18 settembre... del 1978”.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – senta, invece sa se Landi e Logoluso sono stati trasferiti altrove? Sa che cosa... ne è stato di loro? Se ci può raccontare... dopo il periodo... a... ad Asunción che cosa è successo.

INTERPRETE – l’unica cosa che le ha detto lui a... a... al testimone è che... se gli ave... se l’avessero trasferiti in Argentina non sarebbero... arrivati vivi. Sì.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – quando gliel’ha detto?

INTERPRETE – “prima di essere consegna...”... (*l’interprete si rivolge al teste*) ah, quando stavano nel... nella... stavano nella cella, prima di essere consegnati.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì, la domanda è se sa cosa gli è successo dopo.

INTERPRETE – dice: “dopo il 15 di *mayo* [*maggio*] che... hanno consegnato – dice – non abbiamo saputo...”...

PRESIDENTE – che vuol dire...

INTERPRETE – ...“...più niente”.

PRESIDENTE – ...“hanno consegnato”? Non capiamo

INTERPRETE – secondo... secondo... quello che ha detto loro la Polizia argentina... (*l’interprete si rivolge al teste*) ah, secondo... secondo quello che hanno raccontato le Guardie... che gli argentini venivano consegnati all’Argentina e i paraguaiani consegnati al Paraguay... Uruguay... e gli uruguaiani venivano consegnati alla... alla Polizia uruguayana. Uruguaiana.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – va bene. Non ho altre domande, grazie!

PRESIDENTE – ci sono altre Parti Civili che hanno domande? ...(pausa prolungata)... no? Il Difensore non ha domande...

AVV. DIFESA BASTONI – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)

DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI

PRESIDENTE – ma... non ho capito... questi due... scusi... ehm... chiediamo al teste un attimo: ma... Landi non era stata trasferita – forse sono io che mi confondo – non era stata trasferita... insieme a loro... nel... nell'ultimo carcere?

INTERPRETE – “no...”... no, perché loro sono consegnati molto prima.

PRESIDENTE – ah, loro sono stati consegnati alle Autorità argentine... nel maggio '77?

INTERPRETE – “sì, maggio '77”.

PRESIDENTE – ah. Ho capito. Perché argentini.

INTERPRETE – gli argentini, sì. Agli argentini.

PRESIDENTE – okay!

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – va bene, possiamo...

DOMANDE ULTERIORI DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – no... un'ul... un'ultima cosa: quindi...

PRESIDENTE – sì!

P. M. – ...lui non lo sa la... ehm... dove sono poi stati trasferiti... Landi, Logoluso... e gli altri?

PRESIDENTE – sono stati consegnati all'Argentina, però... almeno così...

P. M. – all'Argentina.

PRESIDENTE – ...gli hanno detto le Guardie.

P. M. – e poi non...

PRESIDENTE – giusto?

P. M. – ...ha saputo più nulla.

INTERPRETE – “no”.

P. M. – e questo trasferimento in Argentina come è venuto? Come è avvenuto?

INTERPRETE – e lui, quando stava in cella, ha visto molto poco. Però lui non ha visto... niente quando l'hanno consegnati. E perché stavano dentro la cella e non potevano uscire.

PRESIDENTE – quindi come lo sa?

INTERPRETE – il 15 maggio del '77.

PRESIDENTE – sì, no, dico, come sa allora che sono stati consegnati alle Autorità argentine?

INTERPRETE – (traduce al teste)

PRESIDENTE – come l'ha saputo?

INTERPRETE – “perché una Guardia... cioè parlando in guaraní ...”... – che è una lingua...

locale – dice...: “hanno... han... hanno... ha detto: «questi non arriveranno...»... (*traduce al teste*) perché lo... lo butteranno dall'aereo”.

PRESIDENTE – sì... e quindi diciamo... questo stes...

INTERPRETE – “questo lui l'ha asco... l'ha sentito... dire da questa Guar... da questa Guardia e la Polizia... la... la Guardia era... Sargen... *Sargento [Sergente]* Quevas (*trascrizione fonetica*). Quevas.”

PRESIDENTE – quindi l'ha sentito dire da questo Sergente e ha sentito dire anche che erano stati consegnati alle Autorità argentine?

INTERPRETE – no... lui lo... sapeva perché dice Logoluso gli ha raccontato che... piangendo chiedeva... di non essere consegnata a... alla Polizia argentina. Che sapeva quello che su... che sarebbe successo. perché sapeva benissimo che se la Polizia argentina fosse arrivata a... cioè fosse... avessero interrogato... Logoluso sapeva dove andava a finire, praticamente.

PRESIDENTE – ah.

INTERPRETE – perché poi, dopo che è stato interrogato, è tornato nella cella e ha raccontato quello che era accaduto.

PRESIDENTE – quindi Logoluso?

INTERPRETE – Logoluso, sì. Logoluso.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – va bene! Grazie! Può accomodarsi. Può andare.

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il testimone viene congedato.

PRESIDENTE – allora... possiamo un attimo capire per la prosecuzione come siamo... quali sono i testi che dovrebbero essere sentiti?

P. M. – allora... Presidente, io citerei... le dico perché... solo... adesso... allora abbiamo fatto un programma per le prossime... tre... udienze del 9 maggio, 6 giugno e 4 luglio con testi in presenza – va bene'?

PRESIDENTE – sì.

P. M. – io citerei... per ora, solamente i testi del 9 maggio perché c'è... un impegno con la Difesa dell'imputato che mi farà sapere nei prossimi giorni – insomma dopo Pasqua – quali testimoni delle liste testi nostri vuole... effettivamente sentire o meno; dopodiché, per gli altri mi ha detto che c'è... il consenso a... ad acquisire i verbali. Quindi... per ora, io citerò, per il 9: Goiburu, Bernardi e Vassel.

PRESIDENTE – scusi, m'ha detto?

P. M. – Goiburu...

PRESIDENTE – sì!

P. M. – ...Bernardi...

PRESIDENTE – sì!

P. M. – ...Vassel.

PRESIDENTE – sì!

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – okay!

P. M. – così vedo poi se... gli altri che pre... che sono... che sarebbero previsti nelle altre udienze se possiamo uti... depositare i verbali ovviamente non... non...

PRESIDENTE – eh.

P. M. – ...non li cito.

PRESIDENTE – eh... sono...

P. M. – tanto... l'Avvocato... Bastoni mi ha detto che dopo Pasqua mi farà sapere, quindi...

PRESIDENTE – eh. No, nel senso perché... voi dovete capire che noi abbiamo... comunque fissato delle udienze e se...

P. M. – certo!

PRESIDENTE – ...queste udienze... sono destinate a questo o ad altre attività, altrimenti... se dobbiamo rimodulare il nostro calendario noi abbiamo parecchie... necessità su altri processi. Quindi...

P. M. – Presidente, ma appena mi farà sapere... prima dell'udienza del 9... vi faccio sapere in Cancelleria... quali sono i testi che... non sentiremo e quindi...

PRESIDENTE – ecco...

P. M. – ...se c'è la necessità...

PRESIDENTE – ...

P. M. – ...di fare...

PRESIDENTE – è un invito insomma che... la Corte sta facendo da molto, se potete... insomma...

P. M. – no...

PRESIDENTE – no no... farci...

P. M. – così...

PRESIDENTE – ...sapere anche...

P. M. – ...i testi...

PRESIDENTE – ...con una memoria in Cancelleria... com'è il programma...

P. M. – no no...

PRESIDENTE – ...delle prossime udienze, perché se dobbiamo – ripeto – modificare il calendario in qualche modo, soprattutto per la... necessità di espletare... delle richieste eventualmente di audizione in videoconferenza.

P. M. – certo certo! Ma non...

PRESIDENTE – quindi è importante...

P. M. – non le faremo andare deserte. È solamente per cercare di... di vedere quali testi concentrare in queste altre due udienze... a seguito dell'accordo che ci sarà per depositare... per depositare... ehm... i verbali degli altri.

PRESIDENTE – va bene, quindi noi ci a...

P. M. – non... non faremo...

PRESIDENTE – quindi noi ci aspettiamo che prima del 9... insomma sia...

P. M. – esatta'... ma anche perché...

PRESIDENTE – ...reso noto com'è... l'evoluzione innanzitutto in ordine all'eventuale... possiamo quindi mettere a verbale che le Parti rappresentano che sono in corso... – diciamo così – definizione di eventuale accordo... per... la rinuncia ad alcuni testi previa utilizzazione...

P. M. – dei verbali.

PRESIDENTE – ...dei verbali già... prodotti. E quindi la Corte...

CANCELLIERE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – dei verbali già prodotti; la Corte invita le Parti... ehm... aspetti! Mi scusi! Ehm... previa utilizzazione dei verbali già prodotti e ad indicare... e per indicare quali saranno i testi... che dovranno essere ancora escussi in presenza e/o mediante videoconferenza.

P. M. – *(intervento a microfono spento)* anche perché essendo... i testi del Pubblico Ministero... molti sono nella lista delle... di... di queste Parti Civili...

PRESIDENTE – sì sì, questo...

P. M. – ...è chiaro che...

PRESIDENTE – ...lo sappiamo.

P. M. – ...anche le altre Parti...

PRESIDENTE – certo certo! Questo...

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – ...è chiaro. La Corte, quindi, invita le Parti a depositare eventuali memorie prima della prossima udienza per consentire una programmazione della prosecuzione dell'attività istruttoria... e l'eventuale inoltro di richieste rogatorie alle Autorità

straniere competenti. Quindi mi raccomando perché questo poi... determina... dei tempi tecnici che non sono... definibili dalla Corte. Va bene, allora andiamo all'udienza di rinvio... del 9 maggio... 2023, presso sempre quest'aula, alle ore 09:30... per sen...

CANCELLIERE – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)*

PRESIDENTE – sì, un attimo! Per sentire i testi Goiburu, Bernardi e Vassel. Sono testi che richiedono sempre l'ausilio dell'Interprete? Quindi...

P. M. – sì, Presidente.

PRESIDENTE – ...la... l'Interprete... è diffidata a ricomparire senz'altro avviso. Dovrebbe tornare il 9 maggio – okay? – sempre alla stessa ora. E... ordina la traduzione dell'imputato. L'udienza è tolta!

ORDINANZA

La Corte rinvia il processo all'udienza del 9 maggio 2023, Aula Bunker A – Rebibbia, ore 09:30 per testi Pubblico Ministero.

LA CORTE, SENTITE LE PARTI, RINVIA L'UDIENZA AL 09/05/2023, AULA BUNKER A – REBIBBIA – ORE 09:30.

(ESITO: Rinvio al 09/05/2023)

